

La Parola di Dio

L'amore disinteressato per il prossimo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

6668	La via verso Dio è la via dell'amore.....	4
8032	Che cosa è l'Amore? – Trasformazione dell'amore dell'io nell'amore altruistico.....	5
6984	Il significato di una vita d'amore.....	6
L'adempimento dei Comandamenti dell'amore.....		8
1595	L'adempimento del Comandamento dell'amore per il prossimo, senza amore.....	8
3356	Predicare l'amore per via del proprio vantaggio.....	8
3991	L'adempimento della Volontà divina – L'adempimento del Comandamento dell'amore.....	9
4961	Amore per Dio e amore per il prossimo.....	10
6751	Ogni uomo conosce i divini Comandamenti dell'amore.....	10
7661	L'Importanza dei Comandamenti dell'amore.....	11
“Ama il tuo prossimo come te stesso!”.....		13
4105	L'amor proprio – Ama il tuo prossimo come te stesso.....	13
4403	La misura dell'amore per il prossimo: l'amor proprio.....	14
7411	L'amore misericordioso per il prossimo.....	14
L'attività d'amore disinteressato.....		16
1000	Il motivo dell'amore per il prossimo.....	16
2548	Prestare rinuncia ai beni terreni - Il pareggio del bene spirituale.....	16
2783	Amore disposto al sacrificio.....	17
3653	Pensate ed agite in modo giusto.....	18
1556	Amare e soffrire per i prossimi.....	19
1360	L'amore per il prossimo – La miseria terrena e spirituale.....	19
2391	L'aiuto nella miseria dell'anima, la più grande opera d'amore al prossimo.....	20
5432	Il pensare e l'agire giusto – L'amore per il nemico.....	21
7711	L'amore per „anime malate“.....	21
6716	L'amore disinteressato – Collaboratori – Trasformazione.....	22
7708	Vero amore per il prossimo: Apporto della Parola divina.....	23
L'attività d'amore servente.....		25
1847	L'attività d'amore – La via verso l'Alto.....	25
2819	Progresso spirituale – Il costante lottare e combattere.....	25
3310	L'amore – invertito – divino – da persona a persona.....	26
6342	La miseria deve stimolare all'agire d'amore.....	27
8601	Soltanto l'amore servente conduce alla perfezione.....	27
L'agire d'amore nel tempo della fine.....		29
3343	L'agire comune nell'amore nel tempo della fine.....	29
6763	Aiuto amorevole ai prossimi nella sofferenza.....	29
7233	L'agire d'amore – L'apporto di Forza – L'amore dell'io – L'assenza di Forza.....	30
Amorevole intercessione per i prossimi.....		32
6517	L'aiuto amorevole – La libera decisione del singolo.....	32
6577	L'amorevole intercessione per gli uomini del mondo.....	33
6582	L'intercessione per i prossimi.....	34

Amorevole intercessione per le anime nell'aldilà.....	35
2165 Preghiera per le anime nell'aldilà che non hanno conquistato l'amore sulla Terra.....	35
5203 L'aiuto per le povere anime – L'amore libera.....	36
Le conseguenze dell'amore attivo per il prossimo.....	37
1453 L'effetto delle opere d'amore – La Forza accresciuta.....	37
1479 L'unificazione con Dio, la conseguenza dell'amore attivo.....	37
5358 Forza dell'amore – Guarigione di ammalati – Opere di Miracoli.....	38
6225 “Dio E' in me.... ” L'attività d'amore.....	39
La via della vita nell'amore disinteressato per il prossimo.....	40
3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione.....	40
4096 Severi ammonimenti d'amore cristiano per il prossimo.....	40
4868 L'amore per il prossimo.....	41
5690 Maturare solamente tramite l'amore.....	42

La via verso Dio è la via dell'amore

B.D. No. 6668

13. ottobre 1956

Vengo incontro a tutti voi quando camminate sulla via dell'amore, perché Io Stesso non posso percorrere nessun'altra via, dato che Io Stesso Sono l'Amore. E se ora volete giungere a Me, allora dovete intraprendere questa via e presto sentirete la Mia Mano, che vi afferra e vi attira in Alto. Ma se percorrete la via dove l'Eterno Amore non vi viene incontro, allora dovete percorrere su lunghi tratti senza vedere ancora nessuna meta, perché questa via non conduce a Me, conduce sempre più lontano da Me, perché non posso essere raggiunto diversamente se non tramite l'amore. E così anche voi, Miei servitori sulla Terra, dovete istruire i vostri prossimi, dovete sempre soltanto indicare loro questa via dell'amore e far notare loro, che è cristianesimo apparente quello che corre accanto e non bada all'amore. Gli uomini hanno una predisposizione sbagliata del loro compito terreno; loro credono di giungere alla meta, se soltanto soddisfanno i doveri religiosi. L'amore viene troppo poco esternato e si bada molto a ciò che però ha poco valore per l'Eternità. Ed è preoccupante, che credano di adempiere la Mia Volontà, quando corrispondono alle pretese che vengono loro poste da “chiesastici”, e gli uomini non raggiungono comunque il minimo progresso nella vita terrena, se non accendono in sé l'amore, se non conducono una vita che corrisponde ai Miei Comandamenti dell'amore. Sempre e sempre di nuovo da parte vostra dev'essere preposto l'amore, voi stessi dovete condurre una vita d'amore ed indicare costantemente ai prossimi all'effetto di una vera vita d'amore, al loro vero compito di redimersi tramite l'agire d'amore. Dovete sempre soltanto presentare loro di nuovo l'importanza dell'adempimento dei Miei Comandamenti dell'amore, perché soltanto tramite l'amore la via conduce a Me, all'eterna Vita. Gli uomini che camminano senza amore, si isolano sempre di più, aumentano la distanza da Me, invece di diminuirla, non possono arrivare vicino a Me, perché non posso dimorare là dove non c'è l'amore. Se camminate quindi da soli, senza di Me, per la vostra via, allora vi si aggrega a voi il Mio avversario, che vi respinge certamente di più da Me, dalla retta via, che vi impedisce di agire nell'amore ed attizza l'amore dell'io in un chiaro ardore, quindi voi gli appartenete, perché siete della sua volontà. Degli uomini disamorevoli non credono né a Me né nel Mio avversario, ma tutti gli uomini potrebbero fare l'esperienza che un'opera d'amore cambia anche il loro pensare, quando viene esercitata nell'altruismo. A tutti gli uomini si offre anche l'occasione per tali opere d'amore altruistiche, perché Io cerco sempre di nuovo di spingerli su questa via dell'amore. Ma a loro non viene imposta nessuna costrizione e perciò il venirMi incontro rimane sovente senza successo. Perciò vi ammonisco, Miei servitori, sempre di nuovo: Predicate l'amore, perché questo è più urgente nell'ultimo tempo prima della fine, perché a questo viene badato poco, perché gli uomini

credono di aver fatto abbastanza attraverso l'appartenenza ad una confessione e l'adempimento di usi tradizionali, e non hanno ancora capito il nocciolo – la Mia Dottrina dell'Amore. Agli uomini dev'essere indicato la corsa a vuoto della loro vita, quando viene vissuta senza amore. Devono sentire sempre di nuovo, che Io Sono "l'Eterno Amore" e che la via verso di Me è sempre soltanto la via dell'amore, che non possono mai raggiungere Me Stesso senza amore, ma che soltanto Io posso offrire loro una vita nella Beatitudine, quando possono sopportare la Mia Vicinanza tramite l'autoformazione nell'amore. Senza amore non esiste nessuna eterna Beatitudine.

Amen

Che cosa è l'Amore? – Trasformazione dell'amore dell'io nell'amore altruistico

B.D. No. 8032

4. novembre 1961

Siete sempre ripetutamente ammoniti di condurre una vita nell'amore, perché l'amore è la forza che vi salva; l'amore è la via che conduce a Me. L'Amore è il Mio Elemento dall'Eternità e per questo è unito intimamente con Me colui che vive nell'amore, perché Mi attrae inevitabilmente a sé, Io Che Sono l'Amore Stesso. Ma che cosa significa condurre una vita d'amore secondo la Mia Volontà? Voi dovete trasformare il vostro amore dell'io, che è all'inizio della vostra incorporazione come uomo il vostro essere, in amore altruistico disinteressato, cioè dovete modificare l'amore di aspettativa che vuole possedere, nell'amore altruistico, donante, che vuole rendere felice, che è l'unico che può essere chiamato amore divino. Il Mio avversario ha saputo invertire questo amore divino in voi e mettere in voi il desiderio per cose che sono anti divine. Egli ha saputo risvegliare in voi uomini delle brame che voi cercate di colmare; egli vi ha affondato nel cuore l'amore egoistico. Voi dovete di nuovo trasformare questo amore in amore divino, altruistico, e questo durante il periodo della vostra vita terrena. Voi dovete esercitare dell'amore disinteressato per il prossimo, dovete pensare meno a voi stessi, invece dovete comprendere la sorte dei vostri prossimi, dovete rendere felici gli uomini ed irradiare amore interiore, perché soltanto un tale amore è divino, questo è l'amore che ci unirà di nuovo nel tempo e nell'eternità. Gli uomini devono perciò essere sempre di nuovo orientati sul loro compito terreno: trasformarsi in amore. A loro devono sempre di nuovo essere presentati i Miei Comandamenti dell'Amore, contemporaneamente deve essere detto loro quale effetto ha una vita d'amore sull'anima dell'uomo. Deve essere dato loro anche la motivazione perché pretendo amore dagli uomini, devono avere chiarificazione sul fatto che sono precipitati nell'abisso perché rifiutavano il Mio Amore, perché sono usciti dal Mio Ordine, perché si sono posti all'esterno del Cerchio della Corrente del Mio Amore e si sono per questo invertiti nel loro essere. Gli uomini dovrebbero essere ammaestrati sul fatto che la Forza dell'Amore garantisce anche una "Vita", mentre senza Amore l'essere è morto, benché viva una vita d'apparenza da uomo. Loro devono sapere che vivono sulla Terra per conquistarsi la Vita **eterna**, e che per l'eterna Vita ci vuole un grado d'amore che condiziona una cosciente lotta contro l'amor proprio. L'uomo deve sapere che sotto "Amore" che voglio, è da intendere soltanto l'amore donante e che vuole rendere felice. E se ora cerca di cambiare il suo essere in amore, allora sperimenterà anche presto l'effetto dell'amore divino – imparerà a comprendere tutto, si farà luce in lui, uscirà dall'oscurità dello spirito, e giungerà alla "conoscenza". Sarà compenetrato dal Mio Spirito e potrà imparare, perché la sua conoscenza interiore gli fornisce ora la facoltà di trasmettere questa ai prossimi, i quali devono però essere giunti soltanto attraverso l'azione d'amore a questo chiaro stato spirituale, per poter fornire per questa la comprensione – per riconoscere il sapere trasmesso come Verità. L'amore deve avere per conseguenza un limpido stato spirituale, altrimenti delle parole soltanto cercheranno sempre di illudere l'adempimento del Mio Comandamento d'Amore, ma manca la dimostrazione. L'amore è il primo, l'amore è il divino, l'amore è il fuoco che irradia irrevocabilmente anche luce. Perciò deve essere riconoscibile la saggezza dove è esercitato il vero amore, affinché il pensare dell'uomo sia giusto, che gli splende una luce interiore, affinché possa poi anche parlare in modo saggio, perché in lui si esprime lo Spirito. perché Io Stesso posso esprimereMi in lui e le Mie Parole sono veramente Luce e Vita e testimoniano della più profonda Verità.

Deve essere riconoscibile la ripercussione di una vita d'amore perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui". Dove posso essere, là opera il Mio Spirito, e questo si esprime nel modo che voi non dubitate davvero più della Mia Presenza.

Amen

Il significato di una vita d'amore

B.D. No. 6984

4. dicembre 1957

Gli Ammonimenti di Dio vanno sempre soltanto ad un cammino di vita nell'amore. A voi uomini è poco conosciuto appunto il significato di una vita nell'amore e ciononostante una vita d'amore è l'unico fattore che vi assicura la Beatitudine, una Vita eterna. Gli uomini non ci pensano e considerano tutto il resto di più che la loro predisposizione verso la cosa più importante nella vita sulla Terra, **l'amore**. Eseguono giorno per giorno i loro doveri terreni, ma fanno tutto più con l'intelletto che con il cuore. Soppesano tutti i pro e contro, cercano di agire vantaggiosamente e di creare e prestare il lavoro terreno secondo il dovere, ma non si danno nessuna giustificazione, quanto ne partecipi il cuore, quanto l'amore sia determinante nel loro agire. Ciononostante è inutile ogni opera che viene fatta senza amore. Persino i lavori quotidiani devono far riconoscere un grado d'amore per gli uomini, per i quali viene fatto. Ma di questo si rendono conto soltanto pochi uomini, e perciò per molti tutta la vita può essere una corsa a vuoto, se non si è svolto un lento cambiamento dell'essere umano, un cambiamento dall'amor proprio nell'amore per il prossimo, oppure anche: una ritrasformazione all'essere di una volta che era amore. Ogni azione viene compiuta quasi sempre soltanto per un certo vantaggio, ma l'agire nell'amore altruistico è raro, mentre soltanto questo è di valore per l'anima dell'uomo. Un giorno gli uomini dovranno giustificarsi di quel che non han fatto nell'amore altruistico. Sarà oltremodo poco perché predomina ancora troppo l'amore dell'io, altrimenti sulla Terra non potrebbe esserci un tale stato com'è però innegabile. Gli uomini dovrebbero anche rendersi conto, fin dove loro stessi sono ancora capaci d'amare, cioè come vengono toccati dalla sorte del prossimo e siano volenterosi di aiutarlo. Ogni uomo pensa soltanto alla sua propria sorte e cerca di migliorarla con ogni possibilità, ma nessuno pensa al suo prossimo che vive nella miseria. Così nessun uomo non deve nemmeno essere soddisfatto di sé stesso se compie soltanto il suo dovere. Il suo stato spirituale rimane sempre allo stesso livello, perché soltanto un atto d'amore può migliorarlo, soltanto l'agire nell'amore procura alla sua anima la maturità spirituale. A che cosa serve a voi uomini quindi, anche se vi procurate tutti gli agi della vita, se fate tutto il dovere, per conquistarvi un tale ben vivere, a che cosa vi servono tutte le fatiche e gli sforzi nella vita terrena, se sono fatti senza amore ed alla fine della vostra vita non siete progrediti nemmeno di un passo nel vostro sviluppo, se avete provveduto soltanto per il vostro bene terreno. L'anima poteva guarire e maturare solamente attraverso opere d'amore ed è l'anima che da sola rimane esistente, quando avete completato il vostro corso terreno. L'anima può arrivare alla sua figura originale soltanto tramite l'agire nell'amore, e voi trascurate proprio l'agire nell'amore nel modo più grossolano, aggiungete piuttosto ancora delle opere disamorevoli e perciò aggravate l'anima in modo straordinario. Con ciò rendete inutile il vostro percorso terreno, non vivete rispetto allo scopo ed una volta sentirete un amaro pentimento, se avete lasciato inutilizzato un Dono di Grazia e vi siete giocati con questo una magnifica sorte nell'Eternità. Ma voi uomini siete anche inaccessibili agli insegnamenti sul significato di una vita d'amore. Siete sprofondati già così in basso a causa del vostro amore dell'io, che il vostro spirito è oscurato e non riconoscete più la Luce che vi splende incontro, quando vi viene portata vicina la divina Dottrina dell'amore. L'amore è raffreddato fra gli uomini e questo significa anche l'inutilità della vita terrena per le anime, un misconoscere lo scopo della vita terrena e l'oscuramento dello stato spirituale degli uomini. Soltanto colui che si adopera per una vita d'amore, riconosce anche la sciagura che minaccia l'umanità che vive priva d'amore. Solo lui sa che poi anche il principe dell'oscurità ha potere su una umanità disamorevole, che gli è succube e si trova nel suo potere, dal quale si può liberare soltanto quando impiega l'arma dell'amore contro di lui, perché chi ha acceso in sé l'amore, viene evitato dall'avversario, perché vicino a Lui c'è Dio Stesso, il quale è l'Eterno Amore ed il Quale fugge colui che è privo d'amore.

Amen

L'adempimento dei Comandamenti dell'amore

L'adempimento del Comandamento dell'amore per il prossimo, senza amore

B.D. No. 1595
3. settembre 1940

Il Comandamento dell'amore per il prossimo vi obbliga bensì di servire il prossimo, ma se compiete soltanto queste azioni, senza provare in voi il sentimento dell'amore per il prossimo, allora vi sforzate bensì di compiere il Comandamento divino, e questo vi viene tenuto in conto come buona volontà, ma tali azioni mancano della Forza salvifica. E' più una conseguenza del fatto che temete Dio, ma non che Lo amate, che riconoscete bensì il Suo Potere, ma non il Suo Amore, Bontà e Misericordia. Un Signore potente Lo temerete, un Signore caro, buono e misericordioso Lo riamerete con tutta l'intimità del vostro cuore. E così riconoscete Dio soltanto come Legislatore, osservate il Suo Comandamento, ma non sentite in questa Parola la Voce dell'Amore, che vorrebbe farvi affluire soltanto la Forza, mentre vi ammonisce all'amore. L'amore è l'unica via sulla quale prendete possesso della cosa più deliziosa, la Forza di Dio, finché potete; quindi dapprima dovete cercare di risvegliare in voi questo sentimento, dovete considerare il vostro prossimo come vostro fratello, che è proceduto ugualmente da dove siete proceduti voi stessi. Dovete adempiere i Comandamenti divini, perché a questo vi spinge il cuore e dovete sempre soltanto immaginarvi nella stessa situazione, allora avrete compassione con il prossimo e cercherete di migliorare la sua sorte oppure aiutarlo a portarla. Allora a voi può affluire la Forza di Dio, ricevete l'Amore, voi date, e riceverete mille volte indietro, perché "come misurate, sarà rimisurato anche a voi....". E poter ricevere l'Amore di Dio rende voi stessi la vita facile ed allora vorrete distribuire a mani piene a colui che langue nel corpo e nell'anima. Ma dovete sempre accendere l'amore in voi e fare di tutto nella libera volontà, non soltanto eseguire il vostro dovere, perché ogni opera compiuta nell'amore risveglia l'amore corrisposto, e soltanto allora l'uomo agisce in modo salvifico, se in lui l'amore diventa attivo.

Amen

Predicare l'amore per via del proprio vantaggio

B.D. No. 3356
4. dicembre 1944

Non corrisponde alla Volontà di Dio, quando la Sua Parola viene utilizzata come mezzo per il raggiungimento di mete terrene, quando viene impiegata per muovere il prossimo all'attività d'amore per ottenere da ciò un proprio vantaggio. Questo è un abuso della Parola divina ed un'ingiustizia verso il prossimo, perché viene in certo qual modo indotto all'agire nell'amore, ma sarà sempre sotto pressione, quindi non fa giungere allo sviluppo il suo amore. L'evidente scopo gli toglie la gioia dell'attività d'amore e raramente viene raggiunto un progresso spirituale. La Parola divina insegna bensì l'amore, però l'azione stessa non viene valutata, ma solo il grado d'amore nel quale l'azione viene eseguita. Se ora una meta terrena è il motivo dell'attività nell'amore, allora l'azione in sé può bensì giungere all'esecuzione, ma il sentimento dell'amore può mancare totalmente, allora viene compiuta un'opera morta, ma l'uomo crede di aver adempiuto il divino Comandamento dell'amore per il prossimo. Ma è condannabile l'uomo che agisce sul prossimo per via di un vantaggio terreno ad eseguire un'azione, mentre gli tiene davanti il divino Comandamento dell'amore. Ora l'uomo può dare ascolto a ciò che gli viene tenuto davanti, può fare ciò che viene preteso da lui, ma ciononostante può mancare totalmente l'amore interiore. Ma l'uomo non si dà nessuna giustificazione sui suoi sentimenti interiori e s'accontenta di aver compiuto un'azione che corrisponde apparentemente al Comandamento divino dell'amore. Ma l'uomo che tende al proprio vantaggio e cerca di indurre il prossimo, non osserva lui stesso il Comandamento dell'amore disinteressato per il prossimo, ma cerca di danneggiarlo. Di conseguenza non ha l'autorizzazione di presentare il divino

Comandamento dell'amore; con ciò pecca, perché questo non è nessuna istruzione e nessuna educazione all'amore, ma l'atto in sé non viene messo più in prima fila. Quindi, l'amore soltanto è determinante per il progresso dell'anima. E questo modo di predicare l'amore può essere constatato il più delle volte là, dove s'inseguono delle mete terrene che richiedono una collaborazione degli uomini. Sono delle mete che significano il rafforzamento del potere e che non possono essere messe in accordo con il vero amore per il prossimo. Allora i divini Comandamenti dell'amore assumono una luce falsa presso coloro che tendono seriamente ed ora si stupiscono, perché i rappresentanti di questa Dottrina dell'amore l'adempiono di meno e non fanno arrivare al prossimo nessun vero amore disinteressato. Allora si abusa della Parola divina, ma mentre è menzionata, dietro a questa Parola si cerca una copertura, ma non viene eseguita da rappresentanti della Dottrina divina che tendono a delle mete terrene, potere e ricchezza. Sono costoro che causano un danno all'umanità, ma che solo raramente viene riconosciuto, perché un uomo che crede d'essere attivo nell'amore, non si esercita nell'amore, l'amore del cuore lo deve però sospingere invariabilmente all'azione, perché soltanto questo amore è salvifico e soltanto questo unisce l'uomo con Dio.

Amen

L'adempimento della Volontà divina – L'adempimento del Comandamento dell'amore

B.D. No. 3991
5. marzo 1947

Sotto l'adempimento della Mia Volontà è sempre da intendere il Mio Comandamento dell'amore, perché questo include in sé tutto ciò che Io pretendo da voi uomini. Se pensare seriamente al Mio costante Invito di amare il prossimo come voi stessi, riconoscerete come ingiustizia ogni azione che non è giusta secondo la Mia Volontà, perché è a danno del prossimo sia fisicamente che anche spiritualmente. L'amore deve sempre essere il principio di base del vostro pensare ed agire, allora non infrangerete mai il Mio Comandamento dell'amore. Rispetterete il possesso del prossimo, il suo onore, lo tratterete come fratello e non cercherete di danneggiarlo nel corpo e nell'anima. Quindi, l'amore è il Comandamento più grande ed Io predico questo sempre e continuamente, perché voi uomini lo curate poco e con ciò cadete facilmente sotto a colui, che è senza amore e cerca anche di soffocarlo in voi per separarvi da Me. Per questo lasciate anche inosservati i Mieî Comandamenti, cercate di aumentare il vostro possesso a spese del prossimo, cercate di strappare alla vita terrena tutti i fascini e questo sovente sotto l'impiego di mezzi, che sono privi di qualsiasi amore verso il prossimo. Quindi peccate nuovamente contro il Mio Comandamento, non vivete secondo la Mia Volontà. Allora non potete mai raggiungere la vostra meta, la fusione con Me tramite l'amore, perché vi ho dato il Comandamento dell'amore solamente per indicarvi la via sulla quale potete giungere all'unificazione con Me. Il Mio Comandamento vale soprattutto per coloro che sono lontani da Me, perché colui che tende verso di Me non necessita di nessun Comandamento, non agirà mai contro la Mia Volontà, perché in lui è già accesa la scintilla d'amore, altrimenti non lo colmerebbe il desiderio per Me. Ma chi è ancora privo d'amore, ha bisogno del Mio Comandamento, affinché in questo possa misurare il suo agire e pensare, quindi gli sono date delle linee di condotta affinché riconosca, quando e come pecca contro l'amore, ed avrà un sicuro successo, se si tiene davanti agli occhi il Mio Comandamento dell'amore per il prossimo in tutto ciò che pensa e fa. Rispetterà la proprietà del prossimo, cercherà di preservarlo da ogni danno, lo considererà come fratello in modo spirituale e terreno, e quando porterà quindi l'amore al suo prossimo, amerà anche Me, perché l'adempimento della Mia Volontà verso il prossimo ha anche per conseguenza un aumento di conoscenza. Non gli Sarò più estraneo, e cercherà di entrare in contatto con l'Essere il Quale lo ha creato, perché l'amore da solo gli procura la Luce e perciò il Comandamento dell'amore è l'unico e più grande, che annuncia la Mia Volontà.

Amen

Quello che volete che gli uomini vi devono fare quando siete nel bisogno, fatelo anche voi a loro. Questo è il Comandamento dell'amore per il prossimo, che per voi è il Comandamento più importante, perché include contemporaneamente in sé l'amore per Dio. Perché chi ama il suo prossimo come suo fratello, ama anche il Padre sopra tutto, il Cui figlio è il prossimo. E così voi uomini sapete che cosa dovete fare per diventare beati, perché questi due Comandamenti sono il concetto della Mia Volontà che è il vostro compito terreno da adempiere. Se voi osservate questi due Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, allora non potete peccare, ma vivete per il Mio Compiacimento e vi benedico per questo, mentre crescete in conoscenza e saggezza, in luce e forza. Ma voi uomini sapete anche che vi si avvicina sempre di nuovo l'avversario per spingervi via dalla giusta via, per rendervi infedeli a Me. E così egli cercherà di impedirvi a ciò che stimola il Mio Compiacimento, egli vi toglierà dall'amore per Me e per il prossimo e cercherà sempre di nuovo a stimolarvi ad infrangere questi Miei Comandamenti. Egli metterà in voi la consapevolezza che voi stessi siete la cosa più importante, che dovete pensare prima a voi stessi e che predomini l'amore dell'io; che voi non abbiate comprensione per il bisogno del prossimo. Egli vuole che voi mettiate da parte Me Stesso per via di ciò che voi uomini volete per voi stessi: beni terreni che sono passeggeri. Ed ora vi dovete decidere; dovete scegliere Me oppure il Mio avversario. Dovete osservare i Miei Comandamenti, oppure affondare nell'amore dell'io, perché il Mio avversario vuole soltanto la vostra rovina. Ma vi renderà soltanto beato l'amore che voi date a Me ed al prossimo, perché questo amore è veramente la forza ed aumenta i beni spirituali. Aiutare il prossimo è il solo ed unico scopo della vostra vita terrena, perché l'amore altruistico disinteressato è il vero mezzo di salvezza per la vostra anima, è il prezzo d'acquisto per l'eterna beatitudine. Nel Regno spirituale l'amore è la cosa più naturale, mentre sulla Terra costa superamento, perché l'amore egoistico forma ancora un forte peso opposto, che però è un amore orientato erroneamente ed impedisce l'ingresso nel Regno degli spiriti beati. L'Amore parte da Me e riconduce di nuovo a Me, ma ciò che è senza amore, è uscito volontariamente dal Cerchio della Corrente del Mio Amore e corre perciò il pericolo di essere vittima di colui che è privo di ogni amore, perché è il Mio avversario. Per questo gli deve essere fatto battaglia – l'amore deve essere provato e perciò il Mio Comandamento sempre osservato; voi stessi dovete formarvi ad essere amore mediante delle opere d'amore disinteressato, affinché vi equiparate al Mio Essere Ur (dall'Eternità), affinché vi liberiate dalle catene del vostro nemico, affinché voi vi uniate a Me e siate eternamente beati.

Amen

Ogni uomo conosce i divini Comandamenti dell'amore

B.D. No. 6751

1. febbraio 1957

Ognuno conosce i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, perché sono scritti nel cuore di ogni uomo in quanto che ognuno sente in sé stesso, quale effetto ha un'opera d'amore su lui stesso, come lui stesso sarà sempre felice, quando viene provveduto amorevolmente da Me Stesso oppure dal suo prossimo. Così potrà anche dedurre da questo, che il prossimo può pretendere lo stesso diritto all'amore e che anch'io Stesso pretendo l'amore dall'uomo, che deve la sua esistenza a Me. Ma nell'uomo può già essere soffocata ogni scintilla d'amore, nell'amore può aver eretto per sé stesso un ostacolo per l'agire d'amore al prossimo. Ma allora sa del Mio Comandamento dell'amore tramite la Mia Parola che viene predicato nel mondo e che contiene la Mia Dottrina dell'amore. Pure questo può non voler sentire, perché non viene mai costretto all'agire nell'amore. Ma poi subentrano delle situazioni di miseria, che riguardano lui stesso oppure anche i suoi prossimi. Nuovamente gli viene messo davanti agli occhi il Comandamento dell'amore, lui stesso desidererà l'amore, quando è colpito dalla miseria, oppure viene stimolato con evidenza, di esercitare l'amore al prossimo attraverso la miseria che ha colpito costui. Nessun uomo può dire, che i Miei Comandamenti dell'amore gli sono rimasti estranei. Che ora ci sia così poco amore fra gli uomini dimostra il potere che il Mio avversario ha ora conquistato su di loro e questo, è nuovamente dimostrato dal fatto che il divino Redentore Gesù

Cristo non viene considerato, che non viene riconosciuto e che perciò Lui non può venire in Aiuto agli uomini che sono esposti al potere del Mio avversario ed anche loro ne soccomberanno, se non si rivolgono a Gesù Cristo. L'avversario ha ben un grande potere, ma voi uomini stessi gli date questo potere, perché non vi può costringere per appartenergli. Voi stessi però avete una libera volontà e la potete pure usare in un'altra direzione, potete affidarvi a Gesù Cristo e sottoporGli la vostra debolezza, potete anche confessarGli che il vostro amore dell'io è ancora forte e che ne vorreste essere liberati, e Lui vi aiuterebbe certamente per donarvi la fortificazione della volontà. Ma voi credete troppo poco, perché anche questa è l'influenza del Mio avversario, di minare la fede in me in Gesù Cristo e ciononostante la vostra volontà è libera, se vi volete lasciar determinare da lui oppure vi rivolgete a Me, se esercitate l'amore al vostro prossimo e con ciò Mi dimostrate il vostro amore oppure pensate sempre soltanto al vostro proprio io e con ciò vi consegnate totalmente a colui, che è privo di qualsiasi amore. Come uomo avete già raggiunto una certa maturità, e questa vi assicura anche la Forza per la libera decisione. Non potete essere **costretti** dal Mio avversario, ma soltanto **tentati**. Nemmeno Io vi costringo, ma ho opposto molte Grazie alle sue tentazioni, che anche voi potete utilizzare, ma la decisione è vostra. Non esiste nessun uomo che non potrebbe prendere la giusta decisione, perché ho posto nel cuore di ogni uomo la scintilla d'amore, che è la Mia Parte, cioè ogni uomo può sentire l'amore in sé, ma si deve lasciar toccare e non deve prestare nessuna resistenza. Fino alla fine della sua vita gli verranno sempre di nuovo sottoposti i Miei Comandamenti dell'amore, perché anche se gli uomini non danno loro nessuna attenzione, anche se omettono l'adempimento dei Comandamenti, ne sentiranno comunque sempre e non rimarranno ignoti a nessun uomo, possono però sempre essere istruiti, ma da loro non può mai essere preteso con costrizione, che l'uomo li adempia. E' determinante la libertà della volontà, se l'uomo si dichiara per Me in Gesù, se conduce la sua vita secondo la divina Dottrina dell'amore e quindi diventa libero dal suo aguzzino. Non viene costretto, ma gli viene concesso l'Assistenza da parte Mia in ogni modo, viene stimolato all'agire nell'amore in ogni modo, perché soltanto l'amore può salvare.

Amen

L'Importanza dei Comandamenti dell'amore

B.D. No. 7661

31. luglio 1960

Quando osservate i Miei comandamenti, allora fate parte dei Miei, perché allora ci unisce l'amore. L'Amore è la Mia Sostanza UR, l'Amore vi ha creato ed amore è anche la sostanza del vostro essere. E se ora vivete rispetto ai Miei Comandamenti, vi formate di nuovo nella vostra costituzione primordiale e vi unite con Me, site diventati Miei e lo rimarrete in tutta l'Eternità. Ed allora riconoscerete e comprenderete anche i Miei Comandamenti dell'amore perché ho sempre di nuovo esternato questi Miei Comandamenti, perché vi ho sempre di nuovo ammonito di portare fuori il Mio Vangelo, di annunciare la divina Dottrina dell'Amore e di condurre voi stessi una vita nell'amore come esempio. Comprenderete anche che e perché potete diventare beati solamente tramite l'amore. Non si tratta unicamente del fatto, che dobbiate **fare** questo o quello, perché delle opere senza amore non hanno nessun valore, le opere senza l'amore non possono essere valutate come ogni altra azione terrena che compiete nel dovere. L'amore dev'essere la forza di spinta ad ogni azione, solo allora si può svolgere in voi il cambiamento dell'essere, per il qual scopo siete sulla Terra. Dovete accendere l'amore in voi stessi, non può essere esercitato al posto vostro, perché soltanto attraverso l'amore vi potete avvicinare a Me, per poi anche essere però in eterno fusi con Me. Nessuno può nemmeno unirsi con Me (tendere verso di Me), chi non ha l'amore in sé, perché dato che Io Stesso Sono l'Amore, anche l'uomo stesso che vuole riconoscerMi e tendere verso di Me, deve stare nell'amore. L'amore spinge verso l'Amore, l'amore cerca l'unificazione. Il Mio Amore appartiene a voi, le Mie creature, sempre ed in eterno, avrà sempre nostalgia di voi e farà di tutto, per Essere di nuovo unito con voi. Ma il Mio Amore può nuovamente soltanto unificarSi con l'amore, il legame può solo essere cercato ed allacciato da parte vostra, perché Io Sono sempre pronto, ma per questo ci vuole solo la vostra volontà, e questa sarà pure pronta quando avete acceso in voi l'amore, che poi spinge inarrestabilmente anche verso di Me. Per questo motivo i Miei Comandamenti dell'amore sono

predominanti. Senza amore nulla ha valore e per quanto siate benedetti con ricchezza terrena, quando fama ed onore accompagnano la vostra vita terrena, quando vi potete preparare senza misura dei godimenti terreni, siete da chiamare poveri, se non avete l'amore in voi, che dà alla vostra vita terrena il giusto esaudimento, che vi prepara per la Vita spirituale, che vi assicura l'unificazione con Me, che fa di voi dei figli Miei e vi dona la Vita eterna. Chi dunque fa parte dei Miei, conosce anche l'urgenza dei Miei Comandamenti dell'amore, e lui stesso farà di tutto per stimolare i suoi prossimi ad agire nell'amore, darà loro un esempio, non potrà fare altro che fare del bene, pensare e parlare bene, perché è colmato dall'amore e l'unificazione con Me gli assicura il giusto pensare ed il giusto volere. Ma senza amore l'uomo è e rimane morto nello spirito. non può né riconoscere la Verità né sentirsi beato. Senza amore è cieco nello spirito, gli manca ogni raggio d'amore che illumina il suo interiore. Senza amore rimane attaccato al Mio avversario ed è già infelice sulla Terra ed entra pure in questo stato infelice nel Regno dell'aldilà, come nuovamente anche soltanto l'amore è in grado di cambiare la sua sorte miserevole, come soltanto tramite l'amore può giungere ad una risalita, perché questa è la Legge dall'Eternità, che l'amore fa parte della beatitudine.

Amen

“Ama il tuo prossimo come te stesso!”

L'amor proprio – Ama il tuo prossimo come te stesso

B.D. No. 4105

14. agosto 1947

Dio ci ha incaricato di amarci reciprocamente, ci ha dato anche un Comandamento che dovete adempiere, se volete diventare beati. Questo Comandamento non chiede altro che amore per Lui e per il prossimo. Ma comprende tutto il lavoro sulla vostra anima, che dovete mettere nel grado della perfezione finché vivete sulla Terra. Tutto il vostro pensare, parlare ed agire deve corrispondere a questo Comandamento dell'amore, deve esprimersi nel voler dare e rendere felice, nell'aiutare, consolare, raddrizzare e proteggere, l'uomo deve fare al suo prossimo ciò che renderebbe felice lui stesso, se fosse nello stesso grado bisognoso d'aiuto. Ama il prossimo come te stesso. Quindi, Dio ha concesso all'uomo un grado di amor proprio, nel quale può misurare sempre fin dove adempie il Comandamento dell'amore per il prossimo. Se l'amore dell'uomo per sé è troppo grande, allora ha anche il dovere di pensare al prossimo con aumentata misura, se vuole adempiere la Volontà di Dio. Allora dev'anche essere aumentata la sua attività d'amore. Se l'amor proprio è minore e l'uomo intende adempiere la volontà divina, allora l'amore per il prossimo supererà il grado dell'amor proprio, ed a quest'uomo sarà più facile, perché riesce facilmente a separarsi dal bene terreno e rivolgere questo al prossimo. Ma da voi uomini viene sempre preteso che vi esercitate nell'amore disinteressato per il prossimo, dovete poter sacrificare a favore del prossimo che volete rendere felice. Più amore sentite verso il prossimo, più facile vi riuscirà questo. Affinché il sentimento dell'amore per il prossimo si risvegli in voi, dovete immaginarvi che tutti voi siete figli di un Padre, che tutti voi avete avuto la vostra origine dalla Stessa Forza e che siete quindi tutti creature dell'Amore di Dio. Allora imparerete a considerare il prossimo come vostro fratello, gli porterete l'amore, vorrete aiutarlo quando è in miseria, e la vostra volontà di aiutare vi renderà felici, perché rende in sé beati e vi procura la conoscenza spirituale. Se date al prossimo ciò che per voi stessi è desiderabile, allora anche Dio vi dà ciò che è Suo, vi dà la Verità, vi dà la Luce, la Forza e la Grazia, vi rende felici e vi provvede nello stesso modo soltanto con dei Beni che provengono dal Suo Regno, che in modo terreno non vi possono essere offerti. Ma Lui benedice anche il vostro possesso terreno, mentre aumenta ciò che voi sacrificate, se serve per la salvezza della vostra anima. Se vi esprimete quindi nell'amore per il prossimo, non dovrete languire, perché l'Amore di Dio provvede a voi nella vostra miseria, e non provvede davvero scarsamente, ma distribuisce smisuratamente i Suoi Doni, per quanto sacrificate anche voi senza calcolare timorosamente ciò di cui potete fare a meno. Se l'amore vi spinge al dare, allora non indugiate o distribuite scarsamente e quindi verrete anche abbondantemente provveduti dall'Amore eterno. Se non siete in grado di sentire amore, allora vi dovete educare all'attività d'amore disinteressato, dovete guardarvi intorno e dove vedete miseria, intervenire e prestare l'assistenza aiutando. Così è la Volontà di Dio e dovete farLa vostra, allora l'attività d'amore per il prossimo vi renderà felici in ogni modo, attizzerete l'amore in voi stessi, finché diventa una chiara fiamma che afferra tutto ciò che le viene vicino, perché l'Amore è divino, procede da Dio e riconduce a Dio e perciò il Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo è il più nobile che deve essere adempiuto sulla Terra come nell'aldilà, per essere unito con l'Amore eterno e giungere così all'eterna Beatitudine.

Amen

Quello che volete ricevere, che vi venga dato, lo dovete far arrivare anche al vostro prossimo, se ve lo chiede. Questo è l'amore per il prossimo, che è misurato secondo l'amore per voi stessi. Se date dalla sovrabbondanza e non ne avete il bisogno di rendere felice il prossimo, allora questo non è amore per il prossimo secondo la Mia Volontà. Vi deve sempre spingere il sentimento dell'amore al vostro agire e perciò vi ho dato la misura dell'amor proprio come paragone, perché come date, è determinante per il grado dell'amore per il prossimo. Come desiderate sia dato a voi, così dovete anche distribuire se volete trovare Grazia davanti agli Occhi Miei. Se dunque scarsegiate con delle dimostrazioni d'amore, se volete sempre soltanto ricevere voi e non soddisfatte mai il desiderio del prossimo, non adempite il Mio Comandamento che pretende amore ed allora non potete nemmeno ricevere ciò che procede da Me come dimostrazione del Mio Amore, non potete mai ricevere direttamente la Mia Parola, e quando vi viene offerta da degni rappresentanti della Mia Dottrina, l'accetterete senza intendimento; la sentirete certamente, ma non penetrerà nel vostro cuore, perché lo spirito in voi non è risvegliato in conseguenza dell'attività d'amore disinteressato. E così vi dico sempre di nuovo, osservate voi stessi, esercitate l'amore e acuta critica su voi stessi, in quale grado dell'amore state di fronte al prossimo e poi retrocedete il vostro amor proprio e sacrificate, date ciò che vi è caro e di cui non volete separarvi. Se il vostro cuore si strappa da ciò che vorreste volentieri conservare e vi spinge l'amore a rinunciarvi, allora siete già molto progrediti nello sviluppo, perché allora è attivo lo spirito che vi introduce in tutta la Sapienza. Riceverete così come distribuite, dei beni spirituali ed anche materiali; ma chi scarseggia e lascia languire i suoi prossimi, anche se ha la possibilità di renderli felici con l'agire d'amore, allora lui stesso andrà a mani vuote, perché non adempie il Mio Comandamento, dal quale rendo anche dipendente la misura dei Miei Doni di Grazia, perché la Mia Parola è: "Come misurate, sarà misurato anche a voi....".

Amen

L'amore misericordioso per il prossimoB.D. No. 7411
18. settembre 1959

Dovete ardere d'amore misericordioso verso la miseria del prossimo, quando vi chiedono aiuto e voi potete dare loro quest'aiuto, Dovete sentire la loro miseria come fosse la vostra, per aiutare ora con tutte le forze, e risveglierete in cambio l'amore nel prossimo, e la fiamma dell'amore si diffonderà e farà dei cerchi sempre maggiori, l'uomo amorevole rafforzerà anche la sua disponibilità d'aiutare ed anche l'amore corrisposto dal prossimo troverà sempre nuovo nutrimento. La fiamma dell'amore s'ingrandirà e spingerà verso di Me, dato che Io Sono l'Eterno Amore. L'amore per Me può essere messo alla prova soltanto mediante l'amore disinteressato per il prossimo, perché amare Me come l'Essere più perfetto nell'Infinito non è difficile, ma amare il prossimo con tutte le sue debolezze ed imperfezioni, allora soltanto è una dimostrazione che l'uomo ha un cuore sensibile, volenteroso d'amare e che vorrebbe manifestare volentieri questo amore che sonnecchia in lui nei confronti di questo prossimo debole, inerme, che viene a lui nella sua miseria. Questo amore è quindi la misericordia ed è nata veramente nel cuore dell'uomo e dimostra l'amore per Me, perché amare un essere imperfetto conferma soltanto l'amore per l'Essere perfetto, che E' il Creatore di tutto ciò che circonda l'uomo, quindi anche il prossimo, che perciò ha il diritto al vero amore fraterno secondo la Volontà di Dio. L'amore per il prossimo non potrà mai essere reso per illusione perché l'uomo dimostra al prossimo amore, oppure lo lascia nella sua miseria. Ma non lenirà mai la sua miseria, se non ne è costretto mediante altri vantaggi materiali, che però poi non fanno più parte del campo dell'amore per il prossimo, come viene preteso da Me da voi uomini. Prestare l'aiuto per via di vantaggio terreno, è nei Miei Occhi uguale ad un'omissione, perché soltanto il disinteresse è autentico amore per il prossimo, come Io lo richiedo tramite il Mio Comandamento. Quello che viene fatto per calcolo, non cade sotto l'adempimento di questo Comandamento, ma è un'opera morta, che non trova la Mia Considerazione. Ma voi uomini non potete illuderMi, perché Io guardo nei vostri cuori. E perciò Io richiedo l'ardore d'amore misericordioso, un sentimento di amore misericordioso, che è per

il vostro prossimo che si trova nella miseria. Questo soltanto Io considererò e valuterò come una dimostrazione del vostro amore per Me, vostro Dio e Padre, che v'insegue nel Suo Amore che non finisce mai e Che vuole attirarvi a Sé nell'amore misericordioso. E vi è stata indicata una misura, quale amore dovete donare al prossimo. Dovete amarlo come voi stessi. Lo stesso che pretendete per voi, lo dovete far giungere a lui, cioè, dovete aiutarlo con tutte le forze e pensare sempre, che farà bene anche a voi, quando voi ricevete lo stesso aiuto dal vostro prossimo. Non dovete mai pensare, di non aver nessun obbligo verso il vostro prossimo, perché Io vi ho caricato questo obbligo mediante il Mio Comandamento, con l'aggiunta: "come voi stessi". Io concedo a voi uomini una certa misura di amor proprio, e rispettivamente dovete amare il prossimo: "come voi stessi". E questa frase aggiunta vi obbliga, di pensare sempre al prossimo, come voi pensate anche sempre soprattutto a voi stessi e questo non vi viene rinnegato. Ma appena vi prendete anche cura del prossimo, è giustificato anche il vostro amor proprio, e presto non supererà più la giusta misura. Perché voi aumenterete nell'amore misericordioso per il prossimo e così dimostrerete anche sempre un amore più profondo per Me, osserverete i Miei Comandamenti e per ciò diventerete davvero beati.

Amen

L'attività d'amore disinteressato

Il motivo dell'amore per il prossimo

B.D. No. 1000

9. luglio 1939

Il motivo dell'amore cristiano per il prossimo è del tutto cambiato di come doveva essere voluto da Dio e questo è da ricondurre al fatto, che l'umanità stessa non si rende più conto di quanto è necessario "l'amore in sé" per il ritorno al Padre e come in tutto il Cosmo tutto è strettamente unito con il concetto dell'amore. L'amore per la materia è la morte spirituale, l'amore per il prossimo e con ciò per Dio come Creatore di tutte le cose però, è la Vita spirituale. Ovunque l'amore vero fosse sempre soltanto attivo, non potrebbe venir registrato nessun naufragio spirituale, ma dove predomina l'amore per la materia, là tutto lo spirituale va totalmente perduto. L'amore è la cosa più sublime sulla Terra ed indica a Dio, ma se è rivolto al possesso terreno, allora aumenta la materia ed attira verso il basso. Più l'uomo è colmo del sentimento dell'amore, più chiaramente potrà anche manifestarsi lo spirito in lui, ma questo amore dev'essere per Dio ed il prossimo, ma non per la materia. Un pensare oltremodo sbagliato ha portato l'umanità al punto che non è più in grado di discernere ciò che giusto, cioè amore divino, se questo proviene dal cuore oppure ha la sua origine nella vita fisica dell'uomo, in bramosie puramente corporee. L'uomo che è spinto interiormente a fare continuamente del bene, non pensa ad una qualsiasi ricompensa terrena, ma questo santo sentimento dell'amore è così fuso con il suo io, che non può fare altro che essere attivo amorevolmente. In lui c'è la spinta di aiutare, di consolare e di dare ovunque è necessario il suo (amore) aiuto. Non calcola timorosamente, ma è soltanto compenetrato dal profondo amore per il prossimo e questo è il vero amore davanti a Dio, che è anche la giusta via verso la Vita eterna. Ma l'uomo che rimane soltanto nella materia, intende solamente ad aumentare la materia sulla Terra, cioè il bene terreno e di trarre da tutto il suo vantaggio. Se ora assiste aiutando il prossimo, allora questo è sempre soltanto un certo calcolo di averne un qualche utile e l'amore puro, disinteressato per il prossimo gli è un concetto incomprensibile. L'amore che calcola però non agisce mai in modo salvifico, e nuovamente l'amore per il prossimo è il fattore più grande con cui si deve fare il conto. L'uomo deve salvarsi tramite l'amore, ma l'amore per il possesso predomina quasi sempre e lo impedisce nell'esercitare l'amore disinteressato. Chi dunque vuole adempiere il Comandamento divino, deve liberarsi volontariamente della materia, deve imparare a disdegnarla, solo allora il puro amore può colmare il suo cuore, impara ad amare Dio e così anche il prossimo, quando la materia non significa più nulla per lui, dato che l'amore dimora nell'uomo, ma spesso in senso invertito. Chi ama più sé stesso, brama anche il possesso terreno e l'eterna Divinità gli E' ancora molto lontana, dapprima deve rinunciare volontariamente a tutto ciò che lo lega alla materia, deve cercare di liberarsene e formarsi nell'amore, solo allora l'uomo sperimenta il cambiamento interiore; sente in sé la scintilla dell'amore divino e non può fare altro che trasferire questo agli uomini e soltanto questo è il vero amore cristiano per il prossimo che agisce in modo salvifico nel vero senso della parola.

Amen

Prestare rinuncia ai beni terreni - Il pareggio del bene spirituale

B.D. No. 2548

13. novembre 1942

Rinunciare al mondo richiede forza di volontà, quindi un Sostegno da parte di Dio quando la volontà dell'uomo stesso è troppo debole, cioè se il mondo per lui è ancora troppo seducente. E' una Grazia che può essere conquistata tramite la sofferenza e la rinuncia, quando l'uomo può staccarsi facilmente dal mondo ed i suoi beni, quindi dalla materia, ma si deve tendere a questa Grazia, cioè l'uomo deve volere rimanere intoccato dai fascini di questo mondo. Questo può avvenire in modo

cosciente; ma anche allora c'è questa volontà quando l'uomo si astiene da ogni desiderio, quando si rassegna nelle rinunce che gli sono assegnate per destino. Gli si avvicineranno sempre di nuovo delle tentazioni ed allora deve inserirsi la volontà consapevole di astenersi dalle gioie terrene, allora la sua forza di volontà diventerà sempre più forte e sarà diventata vincitrice della materia. Nella stessa misura come si astiene dal mondo, matura nella sua anima, perché cercherà sempre di pareggiare le manchevolezze di godimenti terreni con beni spirituali. Rifletterà sul mondo, sulla Terra, sul suo scopo e quello della sua vita terrena, se non ha ancora teso coscientemente al bene spirituale. Penetrerà facilmente nel campo spirituale, perché non lo trattengono delle catene terrene nel volo verso l'Alto, nel Regno spirituale e quello che gli viene ora offerto, supera di molte volte le gioie terrene. Quello a cui dapprima ha ancora rinunciato con fatica, ora non ha più nessun fascino per lui ed il suo desiderio è soltanto rivolto ai beni spirituali il cui possesso lo rende ora felicissimo e lo fa dimorare in sfere totalmente diverse, anche se si trova ancora sulla Terra. Ma l'uomo non può ricevere contemporaneamente ambedue i beni. La Terra ed il Regno spirituale sono due mondi separati, che sotto la rinuncia dell'uomo possono rendere l'uomo felice. Il mondo spirituale pretende una totale rinuncia di ciò che è desiderabile sulla Terra, ma per provvedere poi in modo ultraricco l'uomo con dei beni che sono incomparabilmente più preziosi che i beni terreni. Finché l'uomo è ancora sedotto da cose di questo mondo terreno, non è ancora ricettivo per ciò che gli viene offerto dal Regno spirituale. Quindi, dapprima si deve staccare, cioè liberare da bramosie terrene, deve essere silenzioso in Dio, non desiderare più nulla della sua vita terrena, deve affidarsi fiducioso a Dio ed accogliere dalla Sua Mano ciò che Lui gli vuole offrire. Allora potrà ricevere del Bene spirituale secondo la forza del suo desiderio, perché appena l'uomo è pronto a rinunciare al bene terreno, è libero dall'amore dell'io, questo si è mutato nell'amore disinteressato per il prossimo, è pronto a dare, perché non pretende più nulla per sé. Quindi la prestazione di rinuncia ai beni del mondo avrà sempre per conseguenza un'attività nell'amore, perché appena riceve il Dono spirituale, questo lo spinge a dare ad altri i beni spirituali come anche quelli terreni, perché ora si trova nell'Agire d'Amore di Dio e non può fare altro che agire nell'amore. Perciò l'uomo deve condurre costantemente una lotta contro le sfide del mondo, cioè deve cercare di superare il fascino di questo, perché solo allora può stabilire il legame con il mondo spirituale che gli procura ora dei beni che hanno consistenza anche nell'Eternità.

Amen

Amore disposto al sacrificio

B.D. No. 2783

22. giugno 1943

L'amore rende l'uomo capace di portare ogni sacrificio e così dev'essere fatto il vostro amore, che diate tutto volentieri e gioiosi se con ciò potete aiutare il prossimo. Un amore pronto a sacrificare è una benedizione inenarrabile, sia per la vostra anima come anche per l'anima del prossimo che ne viene educato pure all'amore, perché l'amore che irradia su di lui, accende in lui anche la scintilla d'amore che si può sviluppare in una fiamma. L'amore deve indurre l'uomo all'azione, perché solo allora è vero amore che non si manifesta soltanto in parole e sentimenti, ma anche in provvedimento fattivo. E' un sentimento ultragrande di felicità che rende l'uomo beato, quando ha eseguito un'azione d'amore e con ciò ha servito il prossimo. Quindi, l'amore conviene già di per sé stesso, perché rende felice e stimola a sempre nuovo agire nell'amore. Un amore pronto a sacrificare non pensa a sé stesso; l'uomo dà senza riflettere del suo possesso che all'altro è utile, se ne libera ed è felice di poter aiutare il prossimo. Un tale amore soltanto procura una maturità dell'anima, che è la sua meta sulla Terra, perché il suo cuore diventa perciò ricettivo per l'Amore divino Stesso, il Quale ha bisogno come dimora di una tale anima per poter restare ed agire nell'uomo. L'uomo attira a sé l'Amore di Dio Stesso tramite il suo amore e non sarà mai senza Amore, perché l'Amore divino colma il suo cuore e tutto il suo essere cambia in amore. Si adegua a Dio, trova l'unificazione con Lui già sulla Terra, che è lo scopo e la meta della sua vita terrena. Quanto poco sacrifica l'uomo quando porta un sacrificio per amore per il prossimo e quanto gliene viene in cambio! Finché è ancora attaccato al possesso terreno, finché i beni del mondo gli significano ancora tutto, non è capace di nessun'opera d'amore, perché l'amore dell'io è troppo grande e lo ostacola nell'esprimersi verso il prossimo. Solo l'amore lo induce

a questo, l'amore per il prossimo gli fa apparire senza valore il suo possesso, cerca soltanto di aiutare e non chiede quale vantaggio gli proviene dal possesso, lui dà volentieri e gioioso, perché a questo lo spinge l'amore. Ma chi non ha l'amore, non è in grado di separarsi dai beni del mondo e non avrà eternamente nessuna gioia, non imparerà a conoscere la felicità che fa scaturire l'agire d'amore nell'uomo. E per assistere costoro, per educarli all'agire d'amore, Dio lascia venire la miseria sulla Terra, una miseria che dovrebbe indurre ogni uomo ad esercitarsi nell'amore; una miseria che deve accendere la scintilla d'amore nel cuore di ogni uomo, affinché si attivi nell'amore. Appena ha una volta sentito la felicità dell'agire d'amore, il suo cuore non è più indurito e perciò voi uomini dovete esercitare l'amore, dovete dare ciò che vi è caro e di valore, se con ciò potete lenire la miseria dell'uomo, non dovete riflettere a lungo, se vi procura vantaggio oppure svantaggio; vi deve spingere l'amore del cuore e questo non indugia a lungo, porta il sacrificio, si separa volontariamente dal suo possesso, vuole soltanto aiutare ed alleggerire la sorte al prossimo. Se potete portare dei sacrifici, non diventerete più poveri, ma di molto più ricchi. Perché ora vi affluisce la Forza d'Amore di Dio che supera tutti i beni terreni nel valore. Voi date via dei beni terreni e per questi ricevete dei beni spirituali e questo bene è la vostra proprietà che non vi viene tolta, che vi rimane anche quando abbandonate la Terra ed entrate nel Regno spirituale. Ogni sacrificio che avete portato per amore per il prossimo, aumenta i beni nell'Eternità. Perciò, la vostra vita sulla Terra dev'essere un ininterrotto agire nell'amore, un servire e dare, un aiutare e consigliare coloro che sono ancora deboli e necessitano d'aiuto corporeo e spirituale. Dovete portare dei sacrifici, affinché anche nel prossimo venga risvegliato l'amore, affinché compiate la vostra missione sulla Terra.

Amen

Pensate ed agite in modo giusto

B.D. No. 3653

11. gennaio 1946

E sigo da voi il giusto pensare ed il giusto agire, perché questo sorge da un cuore amorevole. Appena rivolgete al prossimo ciò a cui voi stessi pretendete il diritto, ne siete spinti dall'amore del cuore e di conseguenza osservate il Mio Comandamento, di amare il prossimo come voi stessi. Per questo avrete sempre l'occasione, sarete comunque anche esposti alle tentazioni, perché anche il Mio avversario lavora senza sosta su di voi e cerca di attizzare a questo le vostre bramosie, affinché non vogliate disfarvi di ciò che a voi stessi sembra desiderabile. Ma più i beni terreni vi sembrano affascinanti, più pensate al Mio Comandamento dell'amore. Date da ciò che possedete e lenite la miseria del prossimo; pensate ed agite in modo giusto, cioè non lasciate languire coloro che non possiedono nulla, ma immedesimatevi nella loro situazione nella quale sareste grati per ogni aiuto. Pensate ed agite bene. Siete tutti fratelli, siete tutti figli di un Padre e dovete condividere tra di voi ogni Dono, perché questo è vero amore che rallegra il Cuore del Padre e che viene benedetto mille volte. Se date, non misurate timorosamente e non abbiate paura che la vostra provvista diminuisca, perché come misurate, viene rimisurato anche a voi.

Io, vostro Padre dall'Eternità, vi provvedo sempre secondo la vostra volontà di dare, perché Io voglio che venga lenita la miseria, affinché gli uomini possano sviluppare il loro amore, voglio stimolarli all'attività d'amore e non lascio davvero nella miseria coloro che vogliono privare sé stessi per aiutare il prossimo. Voglio che vi sia visibile la Mia Benedizione, che riconosciate Me Stesso come il Donatore di tutto ciò di cui avete bisogno; ma voglio anche, che pure voi distribuiate, come Io vi distribuisco, che pensiate ai sofferenti la miseria e perciò vi esercitate nell'amore, che non pretendiate solamente voi ciò che vi offre il Mio Amore, quando la miseria intorno a voi è chiaramente riconoscibile.

Pensate ed agite bene. Cercate di lenire la miseria nell'amore, per risvegliare l'amore corrisposto, perché solamente quando gli uomini riconoscono che il vostro agire d'amore procura loro la Mia Benedizione, la miseria terrena può migliorare, perché allora è raggiunto lo scopo della miseria, un cambiamento dell'uomo nell'amore, che corrisponde al Mio Ordine divino ed ha per conseguenza anche una vita terrena ordinata. Così, il vostro pensare ed agire deve sempre essere guidato dal cuore,

allora il vostro cammino di vita corrisponderà alla Mia Volontà, allora maturerete voi stessi nella vostra anima, allora sarà lenita la miseria terrena, perché allora regna l'amore e dov'è l'amore, là Sono Io Stesso, come dimorerò sempre là, dove vengono osservati i Miei Comandamenti, che chiedono solamente l'amore per Me ed il prossimo.

Amen

Amare e soffrire per i prossimi

B.D. No. 1556

6. agosto 1940

L'uomo deve amare e soffrire affinché diventi libero dalle catene, perché l'amore lo libera, e nella sofferenza l'uomo trova Dio. Si libera quindi dal potere oscuro e si unisce coscientemente con Dio, se porta tutta la sofferenza per il Signore. Gesù Cristo ha preso sulle Sue Spalle tutta la sofferenza e tutta la colpa di peccato ed ha ridato con ciò all'umanità la libertà dello spirito. Se ora l'uomo fa lo stesso, se anche lui prende su di sé per amore la sofferenza del prossimo oppure lo aiuta a portarla, lo stato di sofferenza viene sospeso e l'uomo viene messo in una certa libertà, perché ora potrà agire ed operare secondo il suo beneplacito. Ogni stato di costrizione è collegato con degli impedimenti, che limitano ogni attività, lo stato libero invece rende felice, dato che alla spinta d'attività ora non sono più poste delle barriere. Perciò l'uomo deve tendere a mettersi in questo stato libero, che si libera tramite l'amore, mentre guida la sofferenza del prossimo e lo aiuta a portarla. L'amore e la sofferenza incorporano per noi la sofferenza ed il morire di Gesù sulla Croce. Solo un ultragrande Amore poteva farcela, a prendere su di Sé con piena Consapevolezza, la colpa di peccato, soltanto l'Amore ha preso su di Sé volontariamente la sofferenza degli uomini, perché l'Amore del Salvatore era ultragrande, il divino Redentore compiangeva l'umanità, perciò ha assunto la Carne ed il Sangue, per agire riconosciuto fra i Suoi. Lui conosceva lo stato legato degli uomini e cercava di aiutarli, mentre Lui ha sofferto per loro e nel Suo infinito Amore ha cercato di guidarli a Sé. Con la Sua morte sulla Croce ha portato loro la libertà spirituale e quindi Egli li ha redenti dallo stato legato, che dapprima era stata la sorte di coloro, che si adoperavano bensì per un cammino di vita ordinato, ma che erano troppo deboli per poter svincolarsi dal potere dell'avversario. Il Signore li ha provveduti con il Suo Amore ed è morto per loro la morte più amara sulla Croce, per restituire loro la libertà, mentre Egli soffriva per l'umanità. Parteciperà pure all'Opera di Redenzione colui che nell'amore della sofferenza pensa al prossimo e prende volenterosamente e rassegnato questa sofferenza su di sé, per sgravare ciò che è destinato a portare una grande sofferenza. Il badare sempre nell'amore al prossimo e cercare di lenire la sua sofferenza avrà per conseguenza la più grande ricompensa, viene pure perpetrata la divina Opera di Redenzione, perché non è ancora venuta l'ora che mette l'uomo un limite, può ancora agire senza qualsiasi non-libertà, gli è ancora messo nel cuore sia l'amore come anche la Grazia di Dio oppure reso accessibile, affinché possa attivarsi amorevolmente e gli fa riconoscere nella Grazia divina anche la sofferenza, che sprona la sua volontà ad essere attivo aiutando.

Amen

L'amore per il prossimo – La miseria terrena e spirituale

B.D. No. 1360

29. marzo 1940

Esercitare il più puro, disinteressato amore per il prossimo è indicibilmente prezioso per lo sviluppo dell'anima. Quest'attività le procura già sulla Terra un alto grado di maturità e l'anima riconosce al decesso la via benedetta che ha percorsa. L'uomo deve sempre essere volentoso di servire e di dare, deve sempre preporre al proprio bene il bene dei prossimi, la spinta più interiore deve spronarlo a tutte le opere, che sono rivolti a questo bene del prossimo. Deve pensare al suo corpo ed alla sua anima, essergli d'aiuto nella miseria terrena e cercare soprattutto di eliminare la sua miseria spirituale. Esercitare l'amore nella vita terrena è il compito più nobile dell'uomo e l'autentica successione di Gesù, perché include tutto ciò che Dio pretende da lui. L'uomo che si attiva amorevolmente, diventerà mansueto e paziente, sarà anche pacifico e misericordioso, perché se ama i suoi prossimi, possiede tutte le virtù, perché l'amore è divino e quindi nobilita anche l'essere

dell'uomo. Se ora l'uomo pensa allo stato bisognoso dell'anima di un uomo smarrito, avrà compassione e farà diventare mobile il suo aiuto, egli darà ciò che all'altro manca e lo introdurrà nella Verità, perché la sua forza di conoscenza gli fa trovare sempre la cosa giusta per guidare con successo la miseria di una tale anima ignara. Prendersi cura della salvezza dell'anima del prossimo è la più grande opera di misericordia, perché gli risparmia indicibile sofferenza, che attende un'anima imperfetta nell'aldilà. Deve sempre regnare la pazienza e l'amore, perché questo lavoro è faticoso e richiede perciò il massimo amore e pazienza, se deve creare un successo. La via verso l'Alto passa soltanto attraverso l'amore; questo non può mai e poi mai essere escluso, perché Dio È l'Amore. Cercare Dio senza stare nell'amore, sarà senza successo, perché l'Eterno Amore Si fa appunto trovare solamente attraverso fattivo amore per il prossimo. Ma proprio l'amore viene così poco considerato e lo stato delle anime degli uomini è perciò così basso, che la più grande miseria è inevitabile per queste anime. Se questa miseria nell'aldilà deve rimanere risparmiata all'anima, allora l'uomo deve esserne visitato ancora sulla Terra, affinché l'amore in lui si sviluppi, affinché uno cerchi di rendere sopportabile all'altro la sorte terrena e con ciò venga diminuita la miseria dell'anima, perché questa ha bisogno di altri mezzi per il suo benessere che il corpo. All'anima fanno bene solamente le opere dell'amore, l'aiuterà a salire in Alto tutto ciò a cui rinuncia il corpo a favore del prossimo. Perciò gli uomini devono sempre badare a sopprimere il loro amor proprio e tutto ciò che a loro stessi sembra desiderabile, farlo giungere al prossimo. Se dunque l'uomo tende alla maturità della sua anima, allora non deve nemmeno mancare ad aiutare il prossimo alla maturità dell'anima, mentre gli dà volontariamente e gioiosamente del suo sapere sulla Verità, mentre lo istruisce di Dio, del Suo infinito Amore e Misericordia e del vero compito terreno dell'uomo. Se gli sarà riuscito di salvare un'anima dall'oscurità, si è davvero attivato disinteressatamente nell'amore per il prossimo e questo gli procura una ricompensa meravigliosa, perché la miseria spirituale fra l'umanità è molto maggiore che l'afflizione corporea. Perciò esercitatevi nell'amore, affinché operiate in modo salvifico sulla Terra.

Amen

L'aiuto nella miseria dell'anima, la più grande opera d'amore al prossimo

B.D. No. 2391

2. luglio 1942

Questo è il Comandamento più importante dell'amore per il prossimo, che non dovete lasciare i prossimi nella miseria dell'anima. Tutte le miserie terrene finiscono e perciò non sono da considerare così importanti. La miseria dell'anima però rimane, anche quando l'uomo conclude la sua vita terrena, se non cerca di eliminarla sulla Terra. Dove la sua propria forza non basta, là dovete stargli vicino aiutandolo, altrimenti non sentite nessun amore nel cuore e quindi non adempite il divino Comandamento dell'amore per il prossimo, perché una tale anima è indebolita e non riesce ad avere la forza per l'auto redenzione. E' oscura e senza Luce, è ignara e non-libera e voi dovete cambiare questo stato in quello di sapienza, luminosità e libertà. Perciò dovete istruire questi uomini, dovete dare loro una chiara immagine, come deve percorrere la sua via terrena, dovete introdurlo nello stesso sapere, che ha reso felici voi e che avete già accolto in voi. L'immergersi nei Doni dello Spirito datovi direttamente da Dio deve rendere felice ogni anima e viceversa uno stato infelice significa per l'anima miseria spirituale, perché nell'uomo non è chiaro e limpido. Se dunque il prossimo langue nell'oscurità spirituale, compiete la più grande opera d'amore, se gli indicate i mezzi e le vie, per bandire questa oscurità. Delle anime che sono nella miseria, non hanno la Forza di avvicinarsi alla Luce, quindi l'uomo deve portar loro incontro questa Luce. Deve osare ad inoltrarsi nelle regioni più oscure, per illuminarle con la sua Luce, perché la Luce è un beneficio anche per quegli esseri ancora totalmente ignari e la Luce elimina la miseria dell'anima, quindi agli uomini dev'essere offerta la sapienza, affinché diventino sapienti e ricevano Luce e Forza. Questa è l'unica possibilità per aiutare l'anima, affinché maturi finché dimora sulla Terra. Certo, l'uomo sente poco quando l'anima si trova nella miseria, perché orienta la sua attenzione più ai bisogni del corpo e si accontenta, quando può se li può esaudire. E dato che non sente la miseria dell'anima, non fa nemmeno nulla per aiutarla. L'uomo che tende al bene spirituale però sa della miseria delle anime nell'aldilà e della mancanza dello stato di maturità e deve utilizzare il suo sapere ed aiutare degli uomini smarriti, mentre cerca di

muoverlo pieno d'amore, di tendere pur lui al bene spirituale e mettendogli davanti agli occhi l'inutilità dei beni terreni. La preoccupazione per l'anima del prossimo è il vero esercizio dell'amore per il prossimo, perché può salvare l'anima dall'eterna rovina. Quando dunque l'uomo chiede la Forza per questo agire nell'amore, non farà mai invano una richiesta. Riceverà la Forza nella stessa misura, come la vuole usare per la salvezza delle anime.

Amen

Il pensare e l'agire giusto – L'amore per il nemico

B.D. No. 5432

8. luglio 1952

Dovete pensare ed agire in modo giusto. Di questo fa anche parte che portiate amore a tutti gli uomini, che non escludiate nessuno, perché tutti gli uomini sono figli Miei, che devono amarsi reciprocamente, quindi non dovete nemmeno negare ad una persona il vostro amore, mentre lo donate all'altra, perché voi stessi non dovete giudicare, quando uno dei vostri fratelli ha sbagliato, ma dovete lasciare il Giudizio a Me, Che Sono veramente un giusto Giudice. Per voi è bensì difficile sentire per tutti gli uomini lo stesso amore, ma se v'immaginate, che voi tutti avete soltanto un Padre, se v'immaginate, che il Suo Amore ha creato tutti voi e che il Suo Amore appartiene a tutte le Sue creature sempre ed in eterno, anche quando si allontanano da Lui, quando voi stessi vi sapete afferrati dall'Amore del Padre, vi sentite circondati dall'amorevole Provvedimento, allora non dovete nemmeno diminuire l'amore al vostro Padre, cosa che però fate, se agite e pensate disamorevolmente verso i vostri prossimi, che sono però anche figli Miei che Io amo. Gli uomini che credete di non poter amare, hanno in sé anche un'anima, che sovente è oltremodo degna di compassione, perché langue nella più grande miseria spirituale, appunto perché l'uomo non è buono e quindi non risveglia in sé nessun amore. Ma se poteste vedere una tale anima nella sua miseria, vorreste aiutarla nella più profonda compassione, se soltanto avete in voi una scintilla d'amore, e non trovereste nessuna pace, finché non avreste diminuita la miseria di quest'anima. Allora vedete solamente l'anima, l'uomo come tale non vi sembrerebbe più così abominevole, ma lo assistereste come uno totalmente cieco e dimentichereste tutto ciò che vi ha fatto. Dovete sempre pensare all'**anima** del prossimo, se non può risvegliare in voi nessun amore. I tormenti dell'anima sono inimmaginabili, e Mi impietosisco di ogni anima e la vorrei aiutare. Ma non posso toccare la libera volontà, devo lasciarla andare per la sua via, ma voi potete darle amore e con ciò sovente agire su un uomo, affinché lui possa accendere anche in sé l'amore e la sua grande miseria spirituale venga da ciò diminuita. Voi dunque potete aiutare là, dove Io in certo qual misura Sono impotente, per non mettere a rischio la libera volontà dell'uomo. Da voi è pensato solamente giusto, quando aiutate il prossimo che è ancora legato nel peccato, sul gradino che voi avete già raggiunto, perché la Mia Grazia vi ha aiutato quando eravate ancora deboli, la Mia Grazia vuole aiutare anche coloro che sono ancora in basso, ma il Mio avversario li tiene ancora legati. Voi dovete aiutare a sciogliere le catene, nell'amore dovete riportare a Me, il Padre dall'Eternità, i figli che si sono smarriti, dovete aiutare loro a ciò che voi stessi avete trovato attraverso il Mio Amore e la Mia Grazia.

Amen

L'amore per „anime malate“

B.D. No. 7711

27. settembre 1960

Io vi ho dato un Comandamento: che dovete amarvi reciprocamente. E questo significa anche, che uno deve sopportare pazientemente gli errori dell'altro, che sopporti le debolezze pieno di riguardo, quando si manifestano dei litigi, ognuno deve esser il fratello dell'altro, con cui è unito naturalmente nell'amore, perché siete tutti figli di un Padre. Non dovete dimenticare, che siete tutti le Mie creature che voglio educare a figli e che su tutti voi impiego dei mezzi d'educazione e di ciò fa parte anche che dovete imparare la pazienza verso i quali non sempre siete capaci di portare il sentimento dell'amore.

Ma dovete imparare a non giudicare, non inquietarvi con costoro, dovete imparare ed esercitare il riguardo, perché sono ancora ammalati nelle loro anime e voi dovete avere compassione di queste

“anime”, perché loro stesse si trovano in miseria spirituale e sono grati per ogni piccolo servizio nell’amore, che dimostrate così alle anime. E l’amore risveglierà sempre un amore corrisposto. Ma se lasciate cadere quegli uomini che credete di non poter amare per via dei loro errori e debolezze, allora è come se rifiutate il vostro aiuto per un uomo ammalato, perché l’anima è ammalata, finché viene tenuta ancora catturata da colui che influenza anche l’uomo in senso sfavorevole.

Tutti voi uomini possedete il Mio Amore. Non dovete poter amarvi anche reciprocamente, quando sapete che il vostro Padre ama tutti i Suoi figli e li vuole conquistare per Sé? E non dovete poter rivolgere il vostro amore anche agli uomini deboli, imperfetti ed anche sovente peccaminosi, quando sapete che sono ancora fortemente legati?

Cercate di liberarli dalle loro catene, ma non sottraete loro il vostro amore. Esercitate la pazienza, come Io Stesso la devo sempre di nuovo impiegare verso voi stessi, che siete ancora tutti peccatori e legati mediante errori e debolezze, perché voi tutti non vivete l’amore fino in fondo in modo da essere perfetti. Ed anch’Io devo avere Pazienza con voi e le vostre debolezze e non vi lascio cadere.

Ma voi dovete essere figli Miei, che adempiono la Volontà Del Padre. Perciò dapprima dovete osservare il Comandamento dell’amore ed essere d’accordo fra di voi. Perché il disaccordo ha un cattivo effetto, mentre genera sempre nuovo disaccordo ed il nemico delle vostre anime trova sempre una superficie d’attacco con successo. E dovete sempre pensare che Io Stesso Sono l’Amore e che, chi Mi vuole appartenere, deve anche rimanere nell’amore.

E quando vi colmano dei pensieri non buoni, quando vi urtate ai vostri prossimi e vi inquietate di loro, il vostro grado d’amore per Me diminuisce, Che Sono anche Il Padre di costoro e perciò voi li dovete amare. E così non disconoscete il vostro compito terreno: rimanete nell’amore e fate sempre riconoscere in voi lo spirito d’amore, affinché voi stessi diate la testimonianza che siete uniti con Me. Perché voi dovete seminare l’amore, affinché raccogliate anche l’amore.

Amen

L’amore disinteressato – Collaboratori – Trasformazione

B.D. No. 6716

16. dicembre 1956

Ho una gran Gioia di coloro, che servono sempre il prossimo disinteressatamente, che non conoscono nessun egoismo, il cui amore vuole sempre soltanto rendere felice e che perciò adempiono lo scopo della loro vita terrena, che trasformano il loro essere nell’amore per il prossimo a Me compiacente, che inizialmente mostrava ancora molti segni dell’amore dell’io, che ora include anche l’amore per Me. Il percorso terreno dell’uomo deve compiere questa trasformazione, perché allora ha avuto anche luogo il ritorno a Me, che rende indescrivibilmente felice sia Me Stesso come anche l’essere. Ma questa trasformazione non si svolge in grande misura, al contrario, l’amore dell’io diventa sempre più evidente, più si va verso la fine, perché l’amore dell’io viene attizzato dal Mio avversario, è la sua arma, è il suo essere e quindi anche la rovina di ogni essere che gli assomiglia. Nel tempo della fine si può parlare con ragione che l’amore è raffreddato fra gli uomini e perciò il Mio Occhio riposa con Compiacimento su coloro, che fanno riconoscere ancora in sé e nel loro agire l’amore perché questi pochi Mi seguono, ritornano al loro essere ur e si distolgono dal Mio avversario, cui abboniscono il suo disamore, perché in loro s’illumina la Luce della conoscenza che ha acceso il loro amore. chi lascia una volta divampare l’amore in sé, non ritorna nel suo vecchio stato, perché riconosce il beneficio della Luce che gli ha donato l’amore. Costui non ha nemmeno da condurre nessuna lotta contro il suo amore dell’io, il vero amore altruistico, che vuole rendere felice prende talmente possesso di lui, che può essere felice solamente ancora nel suo amore, retrocederà sé stesso ed il suo benessere corporeo, sarà sempre soltanto attento a lenire la miseria ed il bisogno, di aiutare e di consigliare; riconoscerà chiaramente tutti i mali che sorgono dall’amore invertito, perciò aiuterà anche spiritualmente e vorrà accendere la Luce anche a coloro che non hanno ancora riconosciuto lo scopo della loro esistenza. Vorrà condurre i prossimi nello stesso modo alla predisposizione interiore, di agire sempre soltanto altruisticamente e di preparare la gioia. Un uomo che vive nell’amore, lavora poi con Me e nella Mia Volontà, perché interiormente è unito con Me tramite l’amore e perciò non può

agire diversamente che nella Mia Volontà. Aver trovato tali collaboratori sulla Terra è la Mia Gioia ed a loro è rivolto anche il Mio particolare Amore, a loro è diretta la Mia Protezione, finché dimorano sulla Terra e li attende una incomparabile Beatitudine nel Regno spirituale, quando li richiamo da questa Terra. E' questo vero amore altruistico che vi rende degli esseri beati, che vi portano vicini a Me, perché il vostro essere si divinizza tramite un tale amore e perché ora vi formate secondo la Mia Immagine, ai quali voglio e posso donare Me Stesso. Quello che voi guadagnate con un tale vero amore, mette nell'ombra tutto ciò che potete raggiungere nell'amore dell'io, perché questi sono soltanto dei beni apparenti, che non hanno nessuna consistenza, con i quali però vi giocate i veri Beni che vi possono rendere felici nel Regno spirituale. Attraverso il vostro amore sbagliato perdetevi infinitamente tanto, ma vi può sempre soltanto di nuovo venir predicato l'amore disinteressato per il prossimo, vi può sempre soltanto essere indicato l'Uno il Quale ve lo ha vissuto d'esempio sulla Terra: Gesù Cristo. Quando voi stessi siete troppo deboli, per cambiare il vostro amore dell'io, ma volete diventare beati, allora pregate Lui affinché vi fortifichi e questa preghiera non rimarrà certamente non-esaudita. Imparerete a conoscere la Benedizione e la felicità di un amore altruistico e pure così anche la nullità di ciò che dapprima avete desiderato per voi stessi. Gioisco di ogni uomo che cura il vero amore, perciò aiuto anche tutti coloro che si rivolgono soltanto a Me in Gesù Cristo, che hanno la volontà, ma che sono soltanto troppo deboli di mettere in atto la loro volontà. A loro rivolgo la Forza, affinché anche loro raggiungano ciò che è lo scopo della vita di tutti gli uomini: la trasformazione del loro essere nell'amore.

Amen

Vero amore per il prossimo: Apporto della Parola divina

B.D. No. 7708

24. settembre 1960

Voi non potete compiere nessun'opera maggiore dell'amore al prossimo se non con la diffusione della Mia Parola, del Vangelo che i vostri prossimi devono sentire, per rendere di successo anche la loro via terrena. I lavori spirituali non vengono considerati dai prossimi, perché non concedono nessun successo terreno. Ma appena siete attivi spiritualmente, non contate su nessuna ricompensa terrena e portate sempre solo ai vostri prossimi ciò che Io Stesso vi offro dall'Alto, eseguite davvero delle opere dell'amore al prossimo che giungono fino nell'Eternità. Aiutano le anime alla maturità, le possono preparare per l'ingresso nel Regno di Luce, quando l'anima depone il suo corpo terreno e deve lasciare indietro tutto, allora può essere in possesso di beni spirituali che porta con sé nell'Eternità. Dovete dare e distribuire, proprio come ho distribuito ai Miei discepoli, il Pane del Cielo, l'Acqua della Vita. Questo è il più grande dono d'amore che potete dimostrare ai vostri prossimi sulla Terra. E' il vero amore per il prossimo, quando eseguite i lavori altruisticamente, che sono necessari per la diffusione della Mia Parola, perché Io Stesso voglio rivolgerMi agli uomini attraverso voi, perché loro non possono sentire direttamente la Mia Voce. Gli uomini sono in grande miseria, perché valutano la loro vita terrena unicamente per il guadagno terreno e dovrebbero però pensare alla loro anima che deve maturare durante la vita terrena. Quello che ora voi fate per portare i vostri prossimi sulla via della fede, ciò che voi intraprendete su Incarico Mio, per annunciare loro quindi il Vangelo, è amore disinteressato per il prossimo ed è benedetto da Me. Voi stessi non vi rendete conto della grande Grazia che potete accogliere giornalmente da Me. Non potete ancora misurare il suo valore ed il suo significato, altrimenti voi tutti che avete conoscenza del Mio "Operare dello Spirito", sareste ferventi nella diffusione di ciò che vi arriva attraverso il Mio Amore e Grazia. Voi non comprendete che potete spargere una semenza che può portare dei frutti meravigliosi. Non dovete lasciare giacere il seme inutilizzato e dovete sempre fidarvi del Mio Aiuto, perché dove vedete miseria, i Miei Angeli e Protettori sono pronti per aiutarvi ed a sostenervi, affinché possa essere fatto soltanto il vostro lavoro spirituale, affinché portiate aiuto a coloro che senza di voi non possono trovare la giusta via. Perché ci sono ancora molti a cui voglio rivolgerMi mediante voi e per questo Io ho bisogno soltanto della vostra volontà a servire Me con fervore. Io accetto i vostri servizi, perché posso parlare solamente attraverso la bocca d'uomo, perché la situazione degli uomini è già scivolata talmente in basso, che non potrei rivolgerMi a loro diversamente, dato che a loro deve essere lasciata

la loro libera volontà. Ma vi deve dare forza che Io vi assicuro la Mia Protezione ed il Mio Sostegno, appena avete la volontà di occuparvi del prossimo che è nel bisogno spirituale. Il tempo stringe e le Mie Parole che rivolgo a voi, risuoneranno sempre più allarmanti. Ma dovete soltanto donare a Me la vostra volontà ed allora agite econdo la Ma Volontà. E tutto si regola da sé, quando vi affidate a Me pieni di fiducia e lasciate governare sempre soltanto Me. Così accogliete la Mia Benedizione, tutti voi che Mi servite, e siate attivi instancabilmente nella Mia Vigna! Perché il giorno non è più lontano, e viene la notte, e viene una svolta, nel terreno e nello spirituale, viene il tempo del raccolto, viene il Giorno del Giudizio. Ma prima Io voglio ancora conquistare delle anime per Me e voi Mi dovete servire in questo e ricordarvi del prossimo con amore, dovete essere attivi per Me ed il Mio Regno. Dovete annunciare il Mio Nome nel mondo e dare testimonianza del Mio Operare in voi, affinché gli uomini possano credere e diventare beati.

Amen

L'attività d'amore servente

L'attività d'amore – La via verso l'Alto

B.D. No. 1847

14. marzo 1941

La spinta interiore ad una buona azione non deve mai rimanere inosservata. E' la Voce divina che invita l'uomo, è il sommesso Ammonimento per aumentare la maturità dell'anima e questa viene sempre promossa, quando l'uomo fa ciò che gli consiglia la Voce interiore. Fin quando l'uomo guarda intorno a sé con occhi aperti, vede innumerevoli occasioni per essere attivo nell'amore. Non deve soltanto passarvi oltre, non pensare al suo proprio benessere e lasciare il prossimo da solo nella sua miseria. L'uomo può sempre essere attivo aiutando e non gli mancherà ma la Forza per fare questo, se soltanto la sua volontà è buona e lui si trova nell'amore. Solo allora l'uomo adempie lo scopo della sua vita terrena e forma sé stesso e la sua anima progressivamente. La via verso l'Alto vuole essere lastricata con le pietre dell'amore, allora sarà sempre percorribile. Ogni buona azione ne attira dietro di sé di nuovo delle altre, perché l'amore risveglia l'amore corrisposto, e se gli uomini si assistessero tutti reciprocamente aiutandosi, vi sarebbe davvero l'amore fra loro e con ciò per Dio Stesso; allora l'umanità potrebbe essere soltanto buona, perché cammina con Dio e Dio con lei. L'Amore redime e rende gli uomini liberi dal potere opprimente, perciò deve sempre essere l'amore la forza spingente a tutto il pensare ed agire. Chi porta incontro al suo prossimo un cuore colmo d'amore, sarà anche continuamente attivo nell'amore, cercherà di lenire la sofferenza, garantirà l'aiuto fattivo, aiuterà a portare ogni peso e sarà sempre di benedizione per il suo ambiente. Il mondo è una valle di sofferenza, lo deve anche essere, se all'uomo dev'essere data con ciò l'occasione, di svilupparsi nell'aiuto. Soltanto allora vive la sua vita coscientemente, cioè riconosce il suo compito della vita, che viene compiuto soltanto tramite il costante servire nell'amore e soltanto allora raggiunge la maturità dell'anima, che è preconditione per l'entrata nell'aldilà luminoso, perché soltanto attraverso il servire nell'amore cadono tutte le scorie, l'anima diventa libera ed ora può prendere senza ostacoli la via verso l'Alto, si avvicina sempre di più alla sua vera destinazione, lei stessa diventa amore e spinge incontro a ciò che è pure amore. Ha lasciato parlare in sé la Voce di Dio, l'ha seguita e con ciò è entrata nel più stretto contatto con Colui il Quale E' l'Amore Stesso.

Amen

Progresso spirituale – Il costante lottare e combattere

B.D. No. 2819

20. luglio 1943

Ogni progresso spirituale dev'essere conquistato lottando, deve sempre precedere un superamento di sé stesso, se l'anima deve maturare e poter registrare un successo spirituale. Perciò deve sempre essere attiva la volontà, l'uomo non ne viene costretto, deve soltanto pensare ed agire nella totale libertà della volontà. Perciò gli viene sovente reso difficile, affinché la sua volontà sia messa alla prova, gli vengono messi degli ostacoli sulla via, gli si avvicinano delle tentazioni di ogni genere, alle quali può opporre resistenza solamente con la più estrema forza di volontà e se lo fa, allora procede anche inevitabilmente verso l'Alto. La sorte dell'uomo sulla Terra è perciò un continuo lottare e superare sé stesso, perché diversamente non può giungere in Alto.

La vita terrena è una prova, nella quale l'uomo si deve affermare e fallirà, se non lotta e tende costantemente, perché Dio vuole risvegliare nell'uomo il desiderio di Sé, lo vuole fortificare attraverso ogni resistenza, affinché l'uomo tenda sempre di più e con ciò si avvicini sempre di più a Lui. Non esiste nessuna risalita senza lotta, perché persino l'uomo volenteroso d'amare deve combattere contro sé stesso, deve sopprimere ogni amor proprio, deve negare a sé stesso ciò che vuole fare al prossimo e questa è sempre una lotta interiore che gli fa dimenticare sé stesso. Finché la materia terrena circonda

l'uomo, deve condurre una lotta contro questa stessa e ciò richiede molta forza di volontà liberarsi del tutto dal desiderio per la materia, perché il corpo ne è ancora troppo unito.

L'uomo che tende verso Dio però, respinge sempre di più la materia e quando viene posto davanti alla scelta, ne rinuncia a cuore leggero, perché Dio lo aiuta in questa lotta, appena vede la sua volontà, quindi la lotta sarà più facile, più l'uomo tende desideroso verso Dio, perché ora si muove in lui anche l'amore e questo si priva molto prima di ciò che ostacola l'uomo nella salita verso l'Alto.

Chi ha l'amore, ha già percorso la via della lotta e ne è uscito come vincitore, progredito spiritualmente ed ora la sua vita sarà più facile, perché ora serve e non ha più bisogno di lottare. Ogni servire nell'amore è un progresso spirituale, ogni servire nell'amore è un superamento di sé stesso nella libera volontà, a cui è preceduta una lotta, combattuta quando l'uomo stava in un basso grado di maturità. Non deve scoraggiarsi, perché l'alta meta corona il suo fervente tendere. Deve sempre badare di percorrere la via terrena per via di questa meta e che da lui viene preteso soltanto questo: la sottomissione alla Volontà divina, alla Quale finora ha resistito. Questo richiede superamento e lotta, finché non sia diventato amore ed adempie senza resistere la Volontà divina, finché ha la stessa volontà e Dio gli E' venuto così vicino.

Amen

L'amore – invertito – divino – da persona a persona

B.D. No. 3310

28. ottobre 1944

Nessuna richiesta che sale a Lui dal più profondo del cuore, riecheggia inascoltata all'Orecchio del Padre celeste ed ogni pensiero a Dio vi dà la Forza e Grazia perché il Suo Amore è costantemente con coloro che lottano per la pace interiore, che vogliono appartenere a Lui e devono lottare e combattere contro gli attacchi del mondo. Ma a loro giunge la Forza quando questa è necessaria. Dio ha messo l'amore nel cuore dell'uomo, Egli lo ha reso capace per questo sentimento, che non è più terreno, ma divino, se prende la giusta direzione. L'amore è il desiderio per l'unificazione, e questo desiderio può essere per lo spirituale ancora immaturo per la materia oppure per diversi godimenti del mondo che tirano in giù, che non nobilitano, ma sminuiscono l'anima, ed allora è un amore invertito, che deve essere combattuto per via dell'anima. Questo amore non è divino, perché un amore divino tende verso le Alture luminose, tende all'unificazione con lo spirituale maturo, cerca soltanto di rendere felice, ma mai al possesso terreno.

Il vero amore può essere per tutte le cose, ma soltanto nel senso salvifico, che vuole aiutare, dove l'aiuto è necessario. Il vero amore può anche risvegliarsi da persona a persona, quando predomina sempre il principio donante che vuole rendere felice, anche se l'uomo in questo percepisce una propria felicità, perché il vero amore deve rendere felice, perché è divino. Il desiderio di unificazione deve anche contrassegnare il vero amore, questa unificazione può svolgersi anche corporalmente oppure anche spiritualmente. Un'unificazione soltanto corporea può significare un pericolo per il vero amore, quando l'uomo non è abbastanza forte e l'amore donante si trasforma in uno pretendente. L'amore spirituale è e rimane divino e non potrà mai trascinare giù un uomo, perché quest'amore è una fusione delle anime, un'unificazione per aumentare la forza spirituale. Questo amore è voluto da Dio, perché promuove l'anima, perché il desiderio di ambedue è rivolto verso l'Alto ed ora percorrono insieme la vita.

Ma l'amore corporeo deve sempre essere sacrificato all'amore spirituale, cioè il desiderio del corpo deve essere superato, l'uomo deve voler soltanto dare, ma mai voler possedere; deve essere disposto a sacrificare, se con ciò può aiutare l'altro, deve condurre una lotta con sé stesso, affinché il suo amore rimanga vero, divino, affinché rimanga puramente spirituale che eleva in Alto.

L'amore disinteressato per il prossimo dimostra sempre il vero amore, e finché l'amore di due persone esiste reciprocamente nel servire disinteressato, è divino e benedetto da Dio. Perché Egli ha creato gli esseri umani l'uno per l'altro, Egli li ha portati insieme, perché devono camminare insieme verso l'Alto, ed Egli benedirà ogni unione che ha per fondamento il puro amore salvifico, l'amore

divino. Ma loro devono proteggere questo amore come il bene più sacro, affinché rimanga puro e divino fino alla fine della vita.

Amen

La miseria deve stimolare all'agire d'amore

B.D. No. 6342

31. agosto 1955

Per il vostro perfezionamento vi serve tutto ciò che stimola all'agire nell'amore. Quindi, devono necessariamente esistere delle situazioni di vita disagiati che inducono il prossimo ad intervenire aiutando, dev'esserci miseria e bisogno, preoccupazione e sofferenza, affinché possa essere esercitato l'amore per il prossimo. L'uno deve aver bisogno dell'altro, affinché l'uomo si possa sviluppare verso l'Alto tramite l'amore servente per il prossimo. Il servire nell'amore è la Legge di base che dev'essere adempiuta, se l'uomo vuole perfezionarsi. L'uomo dev'essere educato all'amore solo sulla Terra, perché il suo vero essere è senza amore, in conseguenza della caduta di una volta da Dio, ma l'Amore divino del Padre ha calato nell'uomo una scintilla d'amore, che ora deve venir accesa nella libera volontà ed attizzata ad un grande fuoco d'amore. Ma dapprima dev'essere stimolata la volontà dell'uomo, cosa che avviene attraverso la miseria del prossimo, che lo deve impietosire ed indurre all'agire nell'amore. Non esiste nessuna costrizione, l'uomo stesso si deve sentire toccato dalla miseria del prossimo e deve voler prestare l'aiuto nella totale libera volontà, con cui il fuoco d'amore interiore viene rafforzato e cerca sempre nuovo nutrimento. Affinché ora la miseria del prossimo tocchi il suo proprio cuore, sovente viene messo nelle stesse situazioni, per sperimentare su sé stesso la miseria ed appena gli viene prestato l'aiuto, si risveglia anche già in lui l'amore corrisposto per colui che aiuta dove c'è l'amore non può regnare nessuna miseria perché essa scaturisce dall'assenza d'amore. Sulla Terra l'amore non verrà mai esercitato nella misura, affinché la miseria potesse essere sospesa totalmente, perché l'essere di base degli uomini è povero d'amore, se non del tutto disamorevole ed il cammino terreno come uomo serve soltanto all'unico scopo, ad educare gli uomini all'amore, perché soltanto l'amore può trasformare l'essere di nuovo nel suo essere ur, all'Immagine di Dio. Ciononostante gli uomini potrebbero anche crearsi una vita terrena più facile attraverso l'agire d'amore, attraverso il costante servire nell'amore, perché allora avrebbero a disposizione anche molta Forza, per poter affrontare tutto. Ma ogni miseria vi serve al perfezionamento, finché vi stimola all'attività d'amore. Voler aiutare dimostra già il principio divino dell'amore, allora l'uomo è uscito dal territorio di colui che, privo di qualsiasi amore, vuole solo la vostra rovina. Tutti voi uomini benedirete la miseria, che vi ha indotto all'agire nell'amore, che è stato il motivo per accendere la scintilla d'amore in voi, ed una volta vi pentirete di ogni occasione mancata, che poteva significare progresso per voi. Solo l'amore servente vi aiuta a salire in Alto e l'esercitereste solo raramente, se non vedeste intorno a voi la miseria e ve ne sentireste toccati. Ma su di noi non viene esercitata nessuna costrizione, vi viene soltanto dimostrato il beneficio di un aiuto in tempo giusto attraverso la miseria e l'aiuto stesso. Da ciò vedrete anche che la miseria e le sofferenze sono pure dei mezzi di Grazia, che devono esserci, affinché l'uomo si eserciti nell'amore servente per il prossimo, perché la scintilla in voi ha solo bisogno di nutrimento, affinché possa divampare ad un ardore più alto. Soltanto una chiara fiamma di Luce si unisce con la Luce Ur dall'Eternità, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena, che vi uniate con l'Eterno Amore.

Amen

Soltanto l'amore servente conduce alla perfezione

B.D. No. 8601

30. agosto 1963

In ogni fase del vostro sviluppo verso l'Alto dovevate servire, perché ogni Opera di Creazione aveva il suo scopo e la sua destinazione, nulla è stato creato senza senso dal Potere del Creatore, il Quale voleva ricondurre in Alto l'essenziale caduto. Come uomo non potete certamente notare ovunque uno scopo servente, ma il Creatore Stesso Si E' lasciato determinare dalla Sua Sapienza e dal Suo Amore ad assegnare a tutte le sue Creazioni un compito, che con l'adempimento dello stesso veniva sempre

soltanto raggiunto lo scopo, che lo spirituale legatovi giungeva un passo dopo l'altro verso l'Alto. L'essenziale nello stato dell'obbligo percorre quindi una via infinitamente lunga dello sviluppo, com'è stato già più volte annunciato a voi uomini. Decisivo per l'ultimo perfezionamento però può essere solamente ciò che viene compiuto dall'essere nella libera volontà, decisivo soltanto è il servire come uomo, dell'essere una volta caduto nello stadio della libera volontà. L'uomo deve servire nell'amore, allora diventa attivo nella libera volontà secondo la Volontà di Dio e giunge alla perfezione ancora sulla Terra. L'amore si manifesterà sempre nel servire, perché l'amore si sforza sempre di rendere felice l'oggetto dell'amore, di aiutarlo. L'amore servente è sempre il puro amore divino, non è orientato male come una volta, che accontentava solamente sé stesso, ma ha sempre per meta soltanto il bene del prossimo e si manifesta perciò sempre nel servire. Quello che ora l'uomo intraprende nell'amore servente, sarà sempre benedetto e condurrà all'ultimo perfezionamento. Se omette però le opere dell'amore servente al prossimo, allora rimane fermo irrevocabilmente sullo stesso gradino del suo sviluppo ed esiste anche il pericolo, che si rafforzi il suo amor proprio e lui risprofondi, che la sua vita terrena sia una corsa a vuoto, perché come uomo non viene più costretto. Chi serve nell'amore altruistico, adempie anche la Volontà divina e si avvicina di nuovo al suo Dio e Creatore, perché l'amore servente è anche una dimostrazione d'umiltà, solo perché l'uomo non è più arrogante, cosa che ha indotto una volta la sua caduta. L'intera Creazione serve, anche se nello stato dell'obbligo, e lo spirituale una volta caduto ripercorre ora la via di ritorno a Dio in questo stato dell'obbligo, ma in questo stato non può raggiungere l'ultima meta, che ha per premessa la libera volontà, altrimenti l'essere rimarrebbe eternamente un essere giudicato e non corrisponderebbe più allo stato Ur, in cui era esternato libero e poteva creare ed agire liberamente. Deve assolutamente ottenere di nuovo questa libertà ed ora muoversi nuovamente proprio nella Volontà divina, benché possa anche usare in modo sbagliato la sua volontà. L'uomo deve prendere questa decisione durante la sua vita terrena, per diventare ciò che era in principio, perciò deve servire. Questo esige una retrocessione dell'amor proprio, un formarsi nell'amore altruistico, divino, che vuole sempre soltanto rendere felice, cosa che inizialmente non è facile per l'uomo, ma può essere raggiunto durante la vita terrena, perché gli vengono offerti tutti i mezzi d'aiuto, affinché muti il suo amore dell'io e l'uomo pensa ora solo ancora al suo prossimo e con ciò dimostra anche l'amore per Dio e si avvicina di nuovo a Lui, come una volta si era allontanato da Lui nella libera volontà. Anche se voi uomini credete di perfezionarvi svolgendo delle azioni ed usi, finché queste non consistono in opere dell'amore servente al prossimo, tali sono senza valore dinanzi a Dio e non contribuiscono al vostro sviluppo verso l'Alto. Vi potete perfezionare solamente attraverso l'amore servente, perché solo questo testimonia della vostra libera volontà di ritornare a Dio. Egli vi creerà anche sempre di nuovo delle occasioni, in cui siete indotti a servire nell'amore, in cui potete assistere il prossimo nella miseria spirituale e terrena, in cui potete aiutare, consolare e proteggere tutti coloro che sono capitati nelle oppressioni e non possono liberarsene loro stessi. Il cammino terreno prima attraverso le Creazioni era bensì difficile e sofferto, ma con ciò arrivate certamente in Alto, perché per natura siete stati indotti al servire. Ma nello stadio come uomo è molto più difficile per voi, perché dovete superare voi stessi, la vostra libera volontà deve diventare attiva per fare ciò a cui dapprima eravate costretti attraverso la Legge della natura. Dovete servire, però non ne siete costretti, ma decide unicamente la vostra volontà. Perciò portate anche una grande responsabilità per la vostra vita terrena come uomo, potete nuovamente risprofondare, ma anche giungere in Alto, potete unirvi con l'Eterno Amore Stesso attraverso il servire nell'amore, allora è stata raggiunta la vostra meta sulla Terra, avete trovato l'unificazione con il vostro Dio e Creatore, ritornate come figli al vostro Padre, dal Quale siete una volta proceduti come creature.

Amen

L'agire d'amore nel tempo della fine

L'agire comune nell'amore nel tempo della fine

B.D. No. 3343

24. novembre 1944

I Miei dovranno unirsi strettamente, se non vogliono diventare deboli e scoraggiati nell'ultimo tempo. Devono sostenersi reciprocamente e farsi coraggio, devono richiedere uniti il Mio Aiuto ed attendere credenti, devono utilizzare ogni occasione per sentire la Mia Parola, esercitare l'amore e tenere l'intimo dialogo con Me, affinché sempre fortificati possano svolgere la loro opera giornaliera e poter affrontare le sfide del mondo, in quanto non possono essere raggirati. Il tempo sarà duro per ognuno e chi non chiede a Me la Forza, chi non lascia agire su di sé la Forza della Mia Parola, a costui sembrerà insopportabile e lo schiaccerà al suolo. Ma per i Miei ho sempre pronta la Donatrice di Forza, la Mia Parola che vi viene offerta dai Cieli. Chi ha questa, potrà resistere anche in questo tempo, non baderà all'afflizione e non sentirà molto la miseria, ne verrà sempre di nuovo guidato fuori, perché Io Stesso stendo le Mie Mani su di lui, affinché non gli capiti nessuna sofferenza. Io Stesso lo conduco per Mano, affinché il suo piede non inciampi, ed Io Stesso lo riedifico e lo consolo tramite la Mia Parola, quando è scoraggiato ed il suo cuore vuole temere. Perciò la Mia Parola sarà l'unica Fonte di Forza e per la Mia Parola dovete radunarvi, dovete lasciarMi parlare a voi in ogni tempo, nella miseria ed afflizione, nel timore e nell'oppressione, dovete ascoltare la Mia Voce e fare ciò che Io vi chiedo, dare sempre e continuamente l'amore, perché soltanto tramite l'agire nell'amore si può lenire la miseria, perché allora attirate Me Stesso a voi e con Me supererete tutto. E se mettete l'amore anche davanti ai vostri nemici, potrete anche raggiungere dei successi spirituali, perché dove date l'amore, conquistate i cuori e così indebolite il potere dell'avversario. Ne avrete molte occasioni, perché nella miseria tutti gli uomini verranno messi nella situazione di chiedere l'Aiuto. Allora dovete affermarvi, dovete precedere con il buon esempio ed esercitare l'amore in pratica, vi voglio dare la possibilità di essere attivi aiutando, affinché sproniate i prossimi e li educiate all'amore. Ed ogni cerchia che si unisce nel tendere spirituale, deve sapersi protetta da Me, perché è pronta a servire Me ed assimila desiderosa la Mia Parola. Sarò sempre in mezzo agli uomini che hanno Me per Meta, nella miseria verrò loro in Aiuto con evidenza, guiderò insieme i singoli, affinché Mi possano servire insieme, concederò loro ogni Protezione in modo che non abbiano nulla da temere, perché la miseria non sarà mai più grande di Colui il Quale la lascia venire sull'umanità. Chi Mi riconosce come il Signore e Creatore del Cielo e della Terra, deve soltanto levare credente e fiducioso i suoi pensieri a Me e non lo deluderò. La sua fede è anche una garanzia per il Mio Aiuto, la sua fede richiama la Mia Presenza, e la sua fede fa apparire con evidenza il Mio Amore Paterno, non Mi invocherà invano, troverà l'esaudimento in ogni miseria. Perciò andate intrepidi incontro al tempo futuro, lasciate operare Me e non temete, perché il Mio Amore ed Onnipotenza terminerà il tempo e guiderò voi, Miei fedeli, verso l'eterna felicità beata, e Mi ringrazierete e loderete, che avete potuto vivere questo tempo di Grazia, perché procura grande Benedizione a coloro che Mi rimangono fedeli, un Paradiso sulla Terra ed una Vita felice e beata una volta nell'Eternità.

Amen

Aiuto amorevole ai prossimi nella sofferenza

B.D. No. 6763

16. febbraio 1957

Voi dovete offrire conforto ed aiuto a coloro, che sono nella miseria terrena o spirituale. Allora esercitate davvero l'amore per il prossimo e risvegliate l'amore anche nel vostro prossimo. Il tempo della fine non può passare oltre agli uomini senza preoccupazione e miseria, perché questi sono gli ultimi mezzi che Io impiego per conquistarli per Me. Io voglio parlare ad ogni cuore degli uomini

mediante tale miseria, e se ora Mi ascoltano, quando nella miseria riconoscono la Mia Voce e rivolgono ora a Me il cuore e l'orecchio, allora hanno fatto un passo avanti, sono entrati sulla via che conduce in Alto. Ma ci sono ancora tanti incalcolabili uomini, che tengono chiuso il cuore e l'orecchio alla Mia Voce. E voi dovete parlare a questi e mandarli a Me nella loro miseria, dove troveranno vero Conforto ed Aiuto. Con questo prestate loro già l'aiuto, non passate oltre alla loro miseria e questo aiuto viene accettato con gratitudine.

Credetelo, che sempre soltanto l'amore è il giusto mezzo di guarigione, che l'amore fa cicatrizzare le ferite, che l'amore lenisce i dolori, e che nessun uomo è insensibile verso un'opera d'amore. E così ogni opera d'amore risveglierà l'amore nel prossimo e solo in questo modo possono essere conquistate delle anime. Solo mediante l'amore le anime maturano, e quando un'anima è capace d'amore, allora anche la sofferenza le apporterà una grande benedizione, perché allora l'anima si purifica da tutte le scorie e fa agire su di sé ogni raggio d'amore. Perciò parlate a tutti gli uomini che sapete in grande miseria, che portano grande sofferenza e che sono senza speranza e scoraggiati. Date loro conforto e mandateli a Me. Non lasciateli al loro dolore, affinché non si sentano soli e non si disperino. Ogni parola d'amore è per loro un beneficio, una compassione fa loro sentire meno duro il loro dolore. Date loro del conforto terreno e spirituale, affinché anche ogni sofferenza sia per l'anima un successo ricco di benedizione. Perché davanti a voi tutti si trovano ancora molta miseria e sofferenza, voi tutti vi troverete ancora in situazioni in cui sarete grati per un incoraggiamento confortante, una prestazione d'aiuto di ogni genere.

Uno dipenderà dall'altro nel tempo che verrà, e dove gli uomini non si sostengono a vicenda, quivi la miseria sembrerà quasi insopportabile, a meno che non si rivolgano a Me, Io non abbandono mai un uomo quando Mi invoca. Ed Io voglio ottenere questo, che gli uomini allaccino con Me un legame così intimo, che non si sentano mai soli ed abbandonati, ma sentano sempre accanto a sé il loro Protettore ed Aiutante e poi non sentano più così dura ed amara la miseria come colui che Mi è ancora lontano. Per ogni uomo che si rifugia in Me la miseria è più sopportabile, ma voi che Mi volete servire, potete essere attivi tra Me e costoro, potete mostrare loro la via di privarsi della loro miseria e se fate questo con amore, avrete anche successo.

Voi uomini, non indurite i vostri cuori, non passate oltre alla miseria del vostro prossimo, guardatevi intorno, e vedrete molta miseria, ed il vostro aiuto sarà sempre sentito come beneficio. Voi tutti potete aiutare, perché il vero aiuto consiste in pensieri amorevoli, in amorevoli parole ed in opere che l'amore vi fa compiere. Il vero amore misericordioso per il prossimo che è nella miseria, vi fa anche sempre trovare mezzi e vie per lenire la loro miseria e sovente un incoraggiamento spirituale è di valore più grande che la prestazione d'aiuto terrena, perché con ciò Mi aprite la porta per il loro cuore ed Io Stesso posso entrare una volta da loro, allora saranno anche confortati e porteranno la loro croce per via della loro anima. Ed allora la loro miseria è stata per la loro benedizione, hanno trovato la Casa del Padre, Io li ho conquistati per l'eterno.

Amen

**L'agire d'amore – L'apporto di Forza – L'amore dell'io –
L'assenza di Forza**

B.D. No. 7233
18. dicembre 1958

Vi devo sempre di nuovo indicare, che per voi ci saranno grandi sconvolgimenti, per cui avrete bisogno di molta Forza per dominarli. Nulla dev'essere per voi insuperabile, non deve spaventarvi o intimorirvi, se soltanto siete in possesso della Forza di cui avete bisogno. Ma per conquistarla, è premessa la vostra propria volontà. Non posso provvedervi arbitrariamente con la Forza, senza che voi abbiate assunto l'atteggiamento per conquistarvela. Per questo motivo devo sempre di nuovo urgentemente indicarvi che dovete pensare a ciò che è davanti a voi. Il vostro cammino di vita può procurarvi però la Forza a sufficienza, appena vi sforzate solamente di condurlo nell'amore, che poi vi assicura anche l'apporto di Forza, quando ne avete bisogno. Un uomo attivo nell'amore non sarà mai senza Forza, non deve preoccuparsi del suo destino perché ne sarà all'altezza. Ma la maggior parte degli uomini pensano solo al loro proprio io, il loro amore è egoistico, ed un tale

amore non è un donatore di forza, gli toglie piuttosto ancora la forza vitale che impiega esclusivamente per sé stesso. Il suo destino sarà difficile, quando si trova in situazioni di vita, in cui soltanto la Mia Forza può aiutarlo, che però gli manca. A questi uomini va sempre di nuovo la Mia Chiamata: Impiegate la vostra forza vitale per l'agire nell'amore, affinché voi stessi possediate la Forza nel tempo in arrivo. La vita vi porrà delle sfide, che non siete in grado di affrontare con la vostra propria forza. La Mia Forza però può affluirvi solamente, quando siete attivi nell'amore. L'amore esclude ogni amore dell'io. Chi può retrocedere sé stesso ed i suoi desideri, chi pensa soltanto alla miseria dei prossimi che verrà davanti agli occhi di voi tutti, disporrà anche della Forza necessaria per aiutare e superare tutto ciò che ad altri sembra insuperabile. L'amore stesso è una Forza, solo attraverso l'amore può essere assicurato l'apporto di Forza e rimarrà senza Forza ed incapace per la lotta della vita, chi pensa sempre soltanto a sé stesso e non ha né l'orecchio né l'occhio per la miseria del prossimo. Il suo destino sarà duro, se non richiede dal basso e sperimenta il sostegno a causa del genere del suo essere, che gli porta poi apparentemente bensì del vantaggio, ma la sua anima va perduta non perché è salvabile dal principe dell'oscurità, al quale espone sé stesso. Da questo vi voglio avvertire e mostrarvi contemporaneamente la via, per arrivare alla Forza. Vi salva soltanto l'amore, soltanto questo vi dà la Forza e vivere nell'amore è possibile per tutti, appena retrocedete soltanto il vostro proprio benessere e badate alla miseria che è intorno a voi. Questa miseria verrà, verrà su ognuno e l'aggraverà rispetto al suo modo di vivere oppure passerà oltre, perché dipende da voi stessi, se vi può affluire la Forza oppure no. Prendete sul serio questa Indicazione, perché il tempo è solo ancora breve, in cui tutto si trova ancora nella calma ed apparente ordine, ma cambierà molto presto e poi starete tutti davanti all'amara miseria e pericolo. Allora affermatevi in modo da resistere, affinché voi stessi attingiate la Forza dall'ininterrotto agire nell'amore e la più grande miseria possa esservi tolta.

Amen

Amorevole intercessione per i prossimi

L'aiuto amorevole – La libera decisione del singolo

B.D. No. 6517

7. aprile 1956

Ogni uomo deve responsabilizzarsi per sé stesso, nessun prossimo gli può togliere la responsabilità, per quanto grande possa essere il suo amore. Ognuno deve decidere da sé stesso e quindi dichiararsi per o contro Dio. Questa dichiarazione deve essere la faccenda del cuore, ma non un mero assicurare della bocca. Allora anche il cuore sentirà se e quando l'uomo si muove nella Verità. L'uomo si dichiarerà tanto forte per la Verità come si dichiara per Dio. Non percorrerà delle vie errate, non potrà più pensare in modo sbagliato, perché Dio Stesso, il quale ha riconosciuto e dichiarato, guida il suo pensare e lo attira a Sé. Un riconoscere e dichiarare Dio operò è contemporaneamente il riconoscimento e la dichiarazione del divino Redentore Gesù Cristo, perché un pensare ora guidato bene da Dio comprende anche la comprensione per il Significato per l'Opera di Redenzione, perché ora l'uomo comprende chiaramente tutti i collegamenti e la Divenuta Uomo di Dio in Gesù gli è ora pienamente comprensibile. Il cuore di chi si dichiara per Dio, si è deciso liberamente ed ha pure superato già la prova della volontà sulla Terra, che è lo scopo della vita terrena. Perciò questa decisione non la può prendere nessun uomo per un altro, ognuno deve giungere in sé stesso alla convinzione e secondo questa ora condurre la sua vita. Perciò la giusta conoscenza non può essere trasferita in modo scolastico, ma solo determinati Insegnamenti possono essere trasmessi al prossimo, che lui stesso deve però dapprima elaborare, affinché ora il suo cuore venga spinto ad una decisione. Ai discepoli di Gesù veniva assegnato l'incarico di andare nel mondo e di istruire tutti i popoli. Agli uomini poteva essere portato solamente il Vangelo, loro stessi però dovevano ora lasciar diventare attiva la loro volontà, dovevano accettarlo e vivere di conseguenza, solo allora si decidono. Questa decisione non può essere evitata a nessun uomo. Ma l'amore può ricordare il prossimo nell'intercessione. L'amore può infinitamente molto. Quello che delle spiegazioni non riescono ad ottenere intellettualmente, lo può ottenere l'amore, che è per un uomo debole, ancora non volenteroso e la salvezza della sua anima. Alla sua anima può affluire ininterrottamente la forza tramite l'amorevole intercessione, che però non determina la sua volontà, ma lo guida sempre di più là, da dove procede la Forza dell'amore. L'amore può tutto. Se l'uomo stesso è attivo nell'amore nel pienissimo disinteresse, allora c'è anche la garanzia che si chiarisca il suo pensare, che l'uomo stesso arrivi alla riconoscenza della divinità in Gesù Cristo. Ma se gli manca questo amore disinteressato, allora può intervenire aiutando il prossimo, che è capace e volenteroso d'amare, allora il suo amore può donare la Forza al primo, perché l'amore sostituito viene accettato da Dio, ma sempre condotta oltre nella forma che non significa nessuna **costrizione** di volontà, ma la **fortificazione** della volontà. L'uomo però deve prendere la libera decisione da sé stesso, questa non può essergli tolta. L'uomo può essere guidato nel giusto pensare attraverso l'apporto di Forza, ma la sua volontà può sempre ancora sostare nella ribellione oppure essere contro Dio. L'anima però sente quasi sempre l'amorevole aiuto e da ciò diventa morbida e si apre alla giusta conoscenza. Perciò un uomo, al quale seguono amorevoli pensieri, al quale viene donato l'amorevole aiuto spirituale, non è perduto, perché l'amorevole intercessione può infinitamente molto. Nessun uomo sulla Terra andrebbe perduto, se l'amore fra gli uomini fosse più forte. Ma la libera decisione dev'essere presa da ogni uomo stesso, non può essere deposta in rappresentanza, perché questa è lo scopo della vita terrena e l'ultima prova che, superata, lo libera da ogni catena.

Amen

La Mia Parola echeggia sovente non udita, perché tocca soltanto dolcemente il cuore dell'uomo, perché non risuona forte ed udibile come tutto ciò che procede dal mondo e non viene quasi mai sentito dagli uomini. Ma chi si apre la sentirà pure. L'aprirsi è la libera volontà dell'uomo e perciò ognuno per sé stesso deve rispondere se la Mia Parola ha trovato l'accesso nel suo cuore, perché risuona sempre e sempre di nuovo ad ogni uomo, quando non la sente, perché il Mio Amore e Misericordia non riposa prima d'aver salvato un'anima perduta, finché dimora sulla Terra. E sovente miseria e malattia sosterranno i Miei Sforzi, ma non agirò mai in modo costrittivo su un uomo, perché questo sarebbe sbagliato. Il mezzo più efficace però è l'amorevole intercessione per tali uomini che sono ancora troppo fortemente uniti con il mondo e perciò non possono percepire in sé il suono fine del Mio Discorso, perché Mi rivolgo sempre a loro mentalmente, ma non impedirò nemmeno quando tali Pensieri vengono respinti di malumore, perché sono rivolti contro i propri desideri. L'uomo stesso porta la responsabilità per la sua predisposizione, ma sentirà sempre un'amorevole intercessione come temporanea apertura per cose spirituali, che possono anche una volta condurre al cambiamento dell'orientamento della volontà, finché poi l'orecchio del cuore si apre, quando risuona la Mia Parola. Il mondo ha un gran potere e può anche conquistare il totale predominio su un uomo, ma l'amorevole intercessione è pure un forte potere e strappa sovente delle anime al mondo, che le erano già cadute, perché la Mia Forza opera sempre dov'è l'amore. Ed un'anima che era fortemente attaccata al mondo, può sperimentare all'improvviso la sua inutilità, la sua scipitezza e desiderare qualcosa che la soddisfi di più, quando un uomo si prende cura di lei con amore e l'assiste attraverso l'intercessione, che significa l'apporto di Forza per quell'anima. Ed in Verità vi dico: il vostro amore ottiene di più che il Mio avversario con tutto il suo potere, perché non è all'altezza di quest'arma, e dove lotta l'amore, egli libera l'anima, perché là Io Stesso gli svincolo le anime ed egli non Mi può resistere. Se ci fosse più amore fra voi uomini, anche la miseria spirituale sarebbe minore, perché potreste aiutare alla vita tutti coloro che includereste nella vostra amorevole preghiera. Perché nessun pensiero amorevole è senza effetto, benché Io rispetti la libera volontà di un uomo ancora ribelle, ma anche costui cambierebbe sotto la vostra intercessione, qualora ne foste indotti dall'amore. Per voi dev'essere un pensiero oltremodo confortante di sapere che nessun uomo è perduto se vi adoperate nell'amorevole provvidenza. Il vostro amore tira su dall'abisso ancora coloro che sono già sprofondati, il vostro amore può spezzare la più dura resistenza, può ammorbidire un cuore più indurito, può diventare salvatore per un'anima, perché l'amore ottiene tutto. Così voi uomini potete sempre aiutarMi a riportare a Me ciò che è perduto, dove il Mio amore deve mantenerSi in silenzio per via della libera volontà e perché la Legge del Mio eterno Ordine non deve essere aggirata, altrimenti salverei davvero tutto lo spirituale caduto dalla sua miseria. E questa miseria è particolarmente grande perché pochi uomini soltanto donano l'amore a coloro che rischiano di andare perduti. Perciò parlo a tutti gli uomini tramite la Mia Parola e li ammonisco all'amore, affinché includano nei loro amorevoli pensieri ed amorevoli preghiere tutti coloro che necessitano di un tale aiuto, per aprire anche loro stessi i loro cuori quando risuona loro la Mia Parola. Il mondo è un gran pericolo, ma può essere bandito tramite la Forza dell'amore. Tutti voi lo dovete prendere a cuore e sapere che anche voi stessi potete contribuire molto a strappare al mondo le vittime, cioè al Mio avversario, perché voi stessi usate le armi alle quali egli soccombe, se vi prendete cura nell'amore di coloro che sono caduti al mondo. Voi li potete salvare ed affinché divampi in voi l'amore, ricordatevi dell'indicibile miseria nella quale si trova l'anima di un tale uomo, che è così debole che non può prestare più nessuna resistenza e perciò necessita dapprima dell'apporto di Forza, per liberarsi dal potere crudele. Aiutatela e donatele la forza tramite l'amorevole intercessione, e ve ne sarà grata in eterno.

Amen

Vivere nella notte dello spirito su questa Terra è la sorte di tutti coloro che sono ancora legati dall'avversario di Dio, che non hanno ancora trovato la Redenzione attraverso Gesù Cristo, e perciò percorrono la loro via terrena nell'assenza di conoscenza e nella debolezza, ciechi nello spirito e senza la Forza per liberarsi da quell'avversario. Le anime di tali uomini sono circondate dagli involucri più fitti, e nessun raggio di Luce può penetrare ed illuminare l'anima. Lei ha assunto il corpo carnale nella volontà di maturare in questo, ma dall'inizio della sua incorporazione ha sempre ceduto al corpo carnale, che era uno strumento benvenuto dell'avversario di ostacolare l'anima nella maturazione. L'anima, lo spirituale nell'uomo, conduce ora una vita compassionevole nel suo corpo, perché qualunque cosa questo faccia, avvolge l'anima sempre più fittamente e le rende impossibile di entrare nella Luce, se non le viene concesso nessun'aiuto. E se l'uomo vive soltanto per il suo corpo e quindi da parte sua non c'è da aspettarsi nessun cambiamento, l'aiuto deve venire dall'esterno, l'anima dev'essere liberata da quel potere che prende possesso del corpo. Ed in questa opera di liberazione devono partecipare i prossimi che hanno già trovato la Redenzione, che può sempre soltanto avvenire che quell'anima venga raccomandata a Gesù Cristo, Solo il Quale può liberarla dalla sua miseria e può liberarla dal potere del Suo avversario. La via più breve della salvezza per tali anime è che all'uomo venga presentato il divino Redentore Gesù Cristo, che gli venga annunciata la Dottrina d'Amore di Gesù, affinché l'uomo stesso possa cambiare e prendere la sua via verso Colui che porterà davvero anche il successo per l'anima, della quale ora Gesù Cristo Stesso Si prende cura. Ma se l'uomo è totalmente nel potere di Satana, allora non vorrà accettare nessuna Dottrina sulla Redenzione attraverso Gesù Cristo, starà con animosità di fronte alla Dottrina dell'Amore divino, perché l'avversario ha saputo allevare l'amore dell'io, e quindi non verrà minimamente in aiuto alla sua anima e non cercherà di dissolvere gli involucri, perché può avvenire soltanto attraverso opere d'amore, in cui l'ostacola l'amore dell'io. Ed ora il prossimo si deve adoperare con compassione per una tale anima, deve rivolgerle l'amore che il proprio corpo le nega. Può trovare salvezza solo attraverso l'amore e percepisce come beneficio ogni amorevole pensiero, lo percepisce come una scintilla di Luce, come un apporto di Forza ed a volte le riesce anche di influenzare l'involucro corporeo in senso buono. Ogni anima può essere salvata, se le viene concessa l'assistenza con amore. Questo dovrebbe dare da pensare a tutti voi uomini, perché tutti voi potete partecipare in modo salvifico, se soltanto i vostri cuori sono capaci e volenterosi d'amare. Il vostro amore non può comunque prendere su di sé la colpa di tali anime e prestarne l'espiazione, ma può loro trasmettere la Forza di cambiare la loro volontà e di prendere loro stesse la via verso Gesù Cristo, verso la Croce, dove ottengono la Redenzione. L'anima è il pensare, sentire e volere nell'uomo. Quando all'anima viene quindi apportata la Forza tramite l'amore disinteressato, allora determinerà l'uomo anche dall'interno al giusto pensare e volere, allora attraverso la scintilla d'amore viene spezzata in lei l'oscurità, riconosce l'orientamento errato della sua volontà e tiene il giudizio con sé stessa. L'uomo comincia a riflettere sulla sua vita ed un cambiamento è più sicuro, più amore gli viene rivolto da parte del prossimo, perché l'amore è Forza che non rimane mai inefficace. Perciò l'amorevole intercessione non è mai inutile, e nessun uomo che viene inseguito da pensieri amorevoli, che viene incluso nella preghiera, che viene raccomandato al divino Redentore Gesù Cristo può andare perduto. Quello che immaginazioni da parte umana non possono raggiungere, può essere raggiunto comunque attraverso l'intima preghiera, quando l'amore è la forza di spinta per l'anima debole offuscata, che le vorrebbe portare Luce e Forza. Nessun uomo andrebbe perduto, se soltanto l'amore di un prossimo avesse pietà di lui.

Amen

Amorevole intercessione per le anime nell'aldilà

Preghiera per le anime nell'aldilà che non hanno conquistato l'amore sulla Terra

B.D. No. 2165

24. novembre 1941

La via di sofferenza d'un anima non liberata non è descrivibile agli uomini e malgrado ciò devono sapere che è uno stato d'inimmaginabile sconforto, che devono sopportare, e questo sapere deve spronare l'uomo, di assistere aiutando queste anime, e per questo va a loro sempre di nuovo l'ammonimento, di non dimenticare queste anime. Loro ringraziano mille volte quegli uomini, che portano aiuto al loro tormento mediante la preghiera. Le anime nell'aldilà, che nel loro decesso lasciano degli uomini sulla Terra, con i quali erano legati dall'amore, sono in vantaggio nei confronti di coloro che non hanno conquistato nessun amore sulla Terra. Ai primi seguono amorevoli pensieri e pii desideri, oppure tramite intima preghiera a tali anime arriva loro della forza e la loro posizione può da ciò migliorare notevolmente. Ogni pensiero amorevole viene sentito benevolo dalle anime e risveglia di nuovo l'amore, che ora si manifesta contemporaneamente per anime sofferenti, che hanno vissuto sulla Terra senza amore. Loro vengono presto dimenticati, oppure si pensa a loro soltanto senza amore e questo agisce in modo terribile sul loro stato nell'aldilà. Ogni buon pensiero degli uomini sulla Terra lenisce i tormenti alle anime nell'aldilà, ogni pensiero cattivo li accresce, e le anime stesse non se ne possono difendere, oppure non possono obbligare gli uomini all'amore. Ora l'amore e l'assenza d'amore agiscono sensibilmente, e fanno sentire all'anima che lotta verso l'Alto alleggerimento oppure la aggrava. Delle anime che devono fare totalmente a meno dell'amore degli uomini terreni, dipendono da sé stesse da sole nel più oscuro ambiente e la loro miseria è indicibilmente grande. Queste anime devono essere particolarmente ricordate nella preghiera sulla Terra, affinché anche queste percepiscano la benedizione dell'intercessione in modo che sentano su di sé la Forza dell'amore, e per questo avvenga in loro un cambiamento. Perché appena un amorevole pensiero sfiora queste anime solitarie, loro se ne accorgono e si rivolgono al punto d'uscita di quel pensiero, si avvicinano all'uomo che ha pensato a loro con misericordia ed osservano lui ed il suo essere, il suo agire ed il percorso dei suoi pensieri. Non staranno nemmeno addosso ad un uomo che fa loro del bene, benché loro stesse sono capaci di pochi buoni moti d'animo. Ma loro indagano sulla causa per il fatto che il loro stato di sofferenza diminuisce nella vicinanza di quegli uomini e sentono un percepibile alleggerimento attraverso la preghiera per le anime che lottano nell'oscurità. Ed imparano a riconoscere, che l'amore è l'unico mezzo per il miglioramento della loro situazione. E quando l'anima ha conquistata questa conoscenza, allora diventa malleabile e volenterosa di aiutare anche altre anime, ed è sfuggita alla miseria più amara. Gli uomini sulla Terra possono salvare infinitamente tante anime dalla loro miseria, quando cercano d'immaginarsi l'impotenza di queste anime. Perché appena sentono in sé una scintilla d'amore, la grande sofferenza deve toccare il loro cuore e stimolare la loro volontà, di aiutare queste anime. Gli uomini devono includere queste povere anime nelle loro preghiere, a cui manca la forza di aiutare sé stesse, devono invocare Dio per Grazia e Misericordia per queste anime, devono rivolgere loro il loro amore e non ricordare mai un defunto nell'assenza d'amore, per non accrescere i tormenti di questo. Perché allora l'anima è nel massimo pericolo che s'indurisca totalmente ed ogni buon moto in lei muoia. Ma le anime devono essere salvate ed a questo gli uomini sulla Terra possono contribuire in modo inimmaginabilmente grande.

Amen

Nel Regno dell'aldilà viene valutato tutto ciò che aiuta le anime verso l'Alto. L'amore che viene rivolto allo spirituale ancora immaturo, è l'unico mezzo di salvezza, finché non può elevarsi da sé con la propria forza, cioè finché esso stesso non può agire nell'amore, dato che è senza forza. Tutto ciò che apporta ora Forza a questi esseri, ha la Mia Benedizione, perché corrisponde al Principio dell'Amore. L'amore che è dimostrato allo spirituale immaturo da parte degli uomini, deve esprimersi da qualche parte in modo salvifico, sia sulla Terra, oppure anche nell'aldilà, perché nessuna scintilla d'amore è senza forza e perciò ogni agire d'amore è un apporto di Forza. Voi uomini sulla Terra potete perciò prestare indicibilmente molto aiuto, se vi spinge l'amore a pensare alle povere anime nell'aldilà che sono totalmente senza Forza e dipendenti dalla prestazione d'aiuto. E tutto ciò che potete fare per agire in modo salvifico, troverà il Mio Compiacimento e non sarà mai inutile.

Si trova così poco amore tra gli uomini sulla Terra e pensano ancora meno alle anime nell'aldilà, perché a loro manca la fede in una vita dopo la morte, e questa non-credenza agisce oltremodo amaro sulle anime nell'aldilà che sostano legate e senza forza in un ambiente oscuro e non possono aiutare se stesse. Ogni buon pensiero per loro, ogni desiderio amorevole per il loro bene, è un sollievo nel loro strazio e viene da loro percepito con gratitudine. Ma proprio quelle anime che languono nell'oscurità, seguono meno tali buoni pensieri amorevoli, e perciò sono nella massima miseria. Perciò comprenderete anche che quegli uomini che vorrebbero aiutarle, sono circondati da innumerevoli anime, che vorrebbero tutte farsi notare, pregando affinché siano aiutate.

Tutti voi uomini siete circondati da tali anime, ma solo pochi danno loro ascolto, soltanto pochi hanno in sé cari pensieri e la volontà di aiutare. Ma innumerevoli anime non trovano nessuna intercessione sulla Terra e perciò cercano di giungere in tali cerchi dove sono percepibili delle correnti di Forza. Anche queste anime vi chiedono aiuto. Concedetelo a loro, fate tutto ciò che il vostro amore vi ispira e sapete, che la Mia Benedizione vi è sempre assicurata, appena vi spinge la volontà d'amore di aiutarle.

Non cercate altro che soltanto portare aiuto, allora potete sciogliere molte catene, allora potete dare libertà alle anime tormentate; prima aiutatele con l'apporto di Forza, in modo che loro stesse la possano poi usare secondo il vostro esempio, che anche loro vorranno aiutare come voi avete aiutato loro. Non dimenticate mai che dipendono dal vostro aiuto, anche se la Mia Grazia e Misericordia non condanna nessun essere in eterno, ma i loro cuori induriti devono essere toccati da un raggio di Luce, prima che afferrino la Mia Grazia ed Io Stesso guido a voi uomini quelle anime, che hanno bisogno soltanto di una spinta per cominciare la loro via di sviluppo nell'aldilà. Ma senza l'aiuto amorevole languono ancora per tempi infiniti nello stesso stato e non trovano la via verso l'Alto. Pregate per loro e non dimenticatele, perché la sofferenza che si sono procurata con la loro miscredenza ed assenza d'amore, è incommensurabile. Ma se voi volete aiutarle, Sono sempre pronto con la Mia Grazia e Misericordia di tirarle su dalla notte della morte alla Luce della Vita, perché Io non posso resistere al vostro amore, che rivolgete alle anime infelici nell'aldilà ed Io perdono loro la colpa per amore vostro.

Amen

Le conseguenze dell'amore attivo per il prossimo

L'effetto delle opere d'amore – La Forza accresciuta

B.D. No. 1453

4. giugno 1940

La Forza dev'essere aumentata tramite l'amore. Tutto ciò che l'uomo fa, deve nascere dall'amore, allora percepirà anche l'aumentato apporto di Forza e stimolerà tutto intorno a sé all'amore, perché lo spirituale intorno a lui sente l'amore e la volontà per Dio diventa mobile. Questa volontà nuovamente è Forza. L'uomo non può immaginarsi un'opera d'amore nel suo effetto. Si subordina per così dire tutto l'imperfetto al perfetto, cioè tutto lo spirituale buono ha una grande influenza sullo spirituale che si trova nello sviluppo verso l'Alto, e l'imperfetto sente questa influenza come Forza accresciuta. Può eseguire più facilmente ciò a cui tende la sua volontà e così la Forza dell'amore penetra tutto l'essenziale ed aumenta in lui la spinta verso l'Alto. Perciò tutto il pensare ed agire deve avere la sua origine nell'amore, allora porterà abbondante frutto. Lo spirituale nell'uomo desidera la Redenzione, ma può essere redento solamente tramite l'amore. Se ora l'uomo è attivo nell'amore, allora dà la libertà allo spirito in sé e questa liberazione dello spirito gli procura nuovamente la Grazia a riconoscere il valore dell'amore e quindi di vivere ora coscientemente, cioè di esercitarsi nell'amore. E quello che ora fa nell'intenzione di servire Dio ed il prossimo, è l'efflusso dell'amore che gli si rivela, vuole essere buono, vuole tendere verso l'Alto, vuole servire, aiutare il prossimo, vuole portare la liberazione a tutti gli esseri che lo circondano. Ogni opera d'amore gli trasmette ora anche la Forza d'eseguire ciò che vuole. La Forza dell'amore è efficace ad un'ampissima distanza. L'uomo può includere nel suo agire d'amore ogni essere a lui lontano, può concedergli l'aiuto nella miseria spirituale, perché l'amore si farà sempre strada e troverà la via verso Dio; quindi un pensiero che chiede nell'amore raggiungerà sempre l'Orecchio divino e rivolgerà la Forza nella misura più abbondante all'essere per il quale è fatta la preghiera. Quindi alla base della preghiera deve sempre essere il profondo amore; chi prega per il suo prossimo dev'esserne indotto dall'amore, allora ogni preghiera troverà l'esaudimento da Dio. Ogni agire nell'amore ha per conseguenza inimmaginabili successi spirituali, perché in ogni opera E' Dio Stesso, quindi la Sua Forza deve anche fluire su ogni uomo che è attivo nell'amore e portare la Redenzione allo spirituale non redento, perché essere non redento significa essere lontano da Dio, ma essere attivo nell'amore significa sentire la Vicinanza di Dio e questa deve significare anche inevitabilmente l'efflusso di Forza per l'essere. Ogni efflusso di Forza è nuovamente un divenire libero da uno stato non-libero. Ma può diventare libero solamente l'essere che si è formato nell'amore, perché solo l'amore produce la Forza di cui l'essere ha bisogno per la sua liberazione.

Amen

L'unificazione con Dio, la conseguenza dell'amore attivo

B.D. No. 1479

18. giugno 1940

Trovare il contatto interiore con il Divino è sempre una conseguenza dell'amore risvegliatosi nell'uomo. E' impossibile che un uomo si possa unire con Dio, che dapprima non abbia annunciato la volontà tramite l'agire nell'amore, di predisporre affermativamente verso l'eterna Divinità. Da ciò risulta, che soltanto tramite l'amore si può ottenere un'unione con Dio, che quindi l'unificazione con Dio premette l'esser diventato amore. Inoltre è comprensibile che Dio, come l'Amore Stesso, dev'Essere là dove il vero amore è diventato attivo. L'uomo sente quindi in un'opera d'amore la Presenza dell'eterno Amore come spinta aumentata per l'amore ed una consapevolezza beatificante della Forza. Questo è poco percettibile puramente nel fisico, ma l'anima lo sente in certo qual modo inconsapevolmente nella pace interiore ed aumentata gioia di vita, che però non ha nessun

interesse terreno. Lei cerca di esplorare Dio e l'Infinito, si sentirà spinta, una volta che è diventata attiva nell'amore, di riflettere su Dio e sullo spirituale, perché è la conseguenza dell'amore del cuore, che ora l'eterno Amore Si fa riconoscere dall'uomo e rivolge a Sé Stesso il corso dei suoi pensieri. L'uomo si sente bene nell'atmosfera spirituale che lo circonda. Sente il divino quando gli Si avvicina, si lascia afferrare dalla Forza dell'Amore divino, cerca di formare sé stesso in modo che sia degno di questo collegamento divino, e d'ora in poi si sforza per la salvezza della sua anima, perché riconosce che la meta dell'uomo dev'essere l'unificazione con Dio. Non deve ora per nulla sottrarsi ai doveri della vita terrena, deve solo badare a preporre il lavoro per la sua anima nel tendere terreno, allora l'attività promuove anche lo sviluppo dell'anima verso l'Alto. Se inizia e finisce tutto con Dio e tende sempre soltanto all'unione con Dio, ogni attività terrena sarà per lui di Benedizione, perché ora serve coscientemente il prossimo tramite il suo lavoro terreno, e lo può svolgere senza fatica, se desidera sempre soltanto la Forza di Dio e si esercita sempre nell'amore, perché ora fa tutto con Dio, il Quale E' con lui in ogni opera d'amore. Si è liberato dal regno dell'oscurità ed è entrato coscientemente nel Regno di Luce e Luce significa sempre la Vicinanza di Dio. Ora deve anche essere risvegliato il suo spirito, quindi la Luce significa contemporaneamente sapere, perché Dio E' la Sapienza e l'Amore. Se Dio come Amore E' unito con l'uomo tramite opere d'amore, anche la Sapienza Si deve comunicare all'uomo nella stessa misura. Un essere terreno amorevole dev'essere contemporaneamente anche un essere sapiente, perché se Dio Si annuncia all'uomo tramite l'amore, non esclude la Sapienza e starà sempre nel sapere l'uomo che si è unito con Dio tramite l'amore.

Amen

Forza dell'amore – Guarigione di ammalati – Opere di Miracoli

B.D. No. 5358

9. aprile 1952

Chi ha l'amore, ha anche forza in sé, quindi sarà capace di ogni atto, se non gli manca la ferma fede. L'amore risveglia bensì la fede, ma prima deve essere risvegliato, cioè, l'uomo deve occuparsi di ciò che deve credere, e l'amore gli darà poi anche il vigore, affinché non dubiti più di nulla ed è poi anche in grado di fare tutto. L'amore è perciò la cosa più preziosa, perché rende tutto possibile. Ma voi uomini non sapete più apprezzare la forza dell'amore. Potreste compiere dei miracoli, potreste guarire gli ammalati, potreste vincere ogni preoccupazione, non vi sarebbe davvero nulla d'impossibile, se portaste l'amore in voi alla massima fioritura e credeste nella sua forza. E così non è tanto un dono che vi conferisco, se siete capaci di tutto questo, ma è piuttosto un effetto della vostra forza d'amore, è la conseguenza naturale se vi siete appropriati della Mia Forza attraverso l'amore. Perciò non dovete tendere pianificando un tale Dono, di guarire gli ammalati, di operare dei miracoli e così via, perché non è una facoltà che potete sviluppare, ma dovete far diventare soltanto più forte l'amore in voi; dovete tendere al vostro perfezionamento spirituale, che poi si dimostra attraverso tali facoltà. Perché soltanto l'amore compie tutto. Chi perciò si forma totalmente nell'amore, e con ciò è anche di fede convinta, questo attinge da Me Stesso, si sente come figlio Mio, come parte di Me, e perciò non può pensare diversamente che gli riesce ogni azione, perché Io Sono al suo fianco. Ma l'amore deve infiammarsi nel cuore, deve colmare totalmente l'uomo, deve renderlo beato di liberarsi di tutto ciò che manca al prossimo. Il vero amore è assolutamente altruista, non richiede più nulla per sé, condivide costantemente, lo domina il Principio donante, e ciononostante è indescrivibilmente beato. Un tale amore può tutto ciò che vuole, ciò che si manifesta come conseguenza della sua profondità dell'effervescenza del cuore nell'uomo, ciò che desidera, che sia. Una forte fede vivente spera da Me l'adempimento della sua richiesta, e non chiederà invano. Quindi, ogni uomo potrebbe servirsi della Mia Forza e compiere la stessa cosa che ho compiuto sulla Terra, ma lo può sempre soltanto se è colmo d'amore. Allora non gli do la Forza, ma se ne è appropriato egli stesso mediante opere d'amore, è questo giustifica. Egli è poi di nuovo ritornato nel suo stato ur (primordiale), non si è preso qualcosa ingiustamente, ma è diventato di nuovo ciò che era in principio, colmo di luce e di forza, perché l'amore in sé è Luce e Forza, e l'uomo deve essere perciò anche inondato di Luce e Forza se ha l'amore. Quindi è necessaria soltanto una auto formazione all'amore, che voi uomini potete compiere tutto, simili a degli dei, e che voi volgiate poi soltanto ciò che

corrisponde alla Mia Volontà è comprensibile, perché l'Amore è anche contemporaneamente la Fonte della Sapienza, perciò non può agire diversamente come lo vuole la Mia Volontà.

Amen

“Dio E' in me....” L'attività d'amore

B.D. No. 6225

1. aprile 1955

Quando l'Eterno Amore Stesso Si china su di voi, non può più avvenire nessuna ricaduta nell'abisso, perché ciò che afferra, lo trattiene saldo eternamente, perché l'amore ha ritrovato l'Amore. Perciò provvedete voi uomini affinché vi conquistiate il Mio Affetto, provvedete affinché viviate nella Mia volontà e così formiate voi stessi nell'amore, perché allora Mi posso unire con voi, perché allora vi posso afferrare e rimanere unito con voi in tutta l'Eternità. Vi potete sentire davvero afferrati da Me, quando esercitate l'amore, quando fate sempre soltanto ciò che è la Mia Volontà, perché allora vi sottomettete alla Mia Volontà ed il Mio Amore vi sommerge e vi spinge a sempre nuovo agire nell'amore. Appena fate del bene dalla spinta più interiore, Sono già da voi, perché questa spinta interiore dimostra Me, dimostra il Mio Spirito d'Amore che ora vi influenza, che vi guida e che vi spinge a sempre nuovo agire d'amore. Appena svolgete delle opere d'amore, siete anche uniti con Dio. Egli E' in voi! **Ma** solamente quando siete attivi nell'amore. L'espressione “ho il mio Dio in me....” è giustificata solo, quando il vostro cuore è volenteroso d'amare, perché posso Essere presente solamente dov'è l'amore, perché Io Stesso Sono l'Amore. Allora potrete anche giudicare, se e quando l'uomo usa soltanto delle mere parole, perché non si può mai e poi mai parlare della Mia Presenza, dove il cuore è **senza** amore. L'Amore ed Io Siamo lo Stesso, l'Amore però è disinteressato, è sempre pronto a sacrificare, a dare, a lenire la miseria, è tesa soltanto a fare del bene al prossimo. L'Amore è divino e rende anche l'essere una creatura divina, con la quale Io Stesso Mi posso unire, mentre la Mia Presenza è impossibile in un uomo che agisce e pensa disamorevolmente, quando lui stesso tramite il suo essere è uscito dalla Mia Cerchia della Corrente d'Amore, il quale perciò non ha altro contatto con l'Eterno Amore, che la Forza che lo vivifica è defluita da Me, ma che non costringe ad entrare in contatto nell'amore con Me. Da un uomo “pensante” non può mai venir rinnegato un “Dio”. Ma il collegamento con Dio lo deve rendere possibile l'uomo stesso, deve prepararsi tramite l'agire nell'amore. Solo allora può dire giustificato: “Dio E' in me....”, perché allora Io l'ho afferrato e non lo lascio mai più da Me, allora l'uomo ha adempiuto le Condizioni che lo uniscono con Me. E' entrato nella Legge dell'eterno Ordine, ha cambiato il suo essere nell'amore, lui stesso ha raggiunto con la forza la Mia Presenza, perché Io devo sempre Essere là dov'è l'amore, ma non posso mai Essere dove manca l'amore. L'amore soltanto garantisce la Mia Presenza. La scintilla d'amore cova in ogni uomo come la Mia Parte, ma totalmente inefficace finché non viene accesa, cosa che deve compiere la propria volontà dell'uomo, ma allora rimane eternamente unito con Me.

Amen

La via della vita nell'amore disinteressato per il prossimo

**Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto
abnegazione**

B.D. No. 3920
1. novembre 1946

Chi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen

Severi ammonimenti d'amore cristiano per il prossimo

B.D. No. 4096
3. agosto 1947

Riconoscete le vostre debolezze e cercate di alleviarle, non diventate impazienti, quando si tratta di immedesimarvi nella situazione dell'altro e siate longanimi. Non ferite l'altro e prendete sul serio

il Comandamento d'amore, quando il prossimo ha bisogno di voi, sia questo per un aiuto fattivo oppure anche per l'incoraggiamento confortante. Non date adito alla lite, ma cercate l'accordo nell'amore, prendetevi un esempio in Me, che IO Sono andato incontro a tutti gli uomini con Cuore amorevole, per conquistarli per Me. E così dovete anche voi sforzarvi sempre di conquistare il cuore dell'altro, non dovete tralasciare niente che possa risvegliare l'amore, perché soltanto nell'amore può manifestarsi anche la piena comprensione per la debolezza del prossimo. E così mettetevi alla prova l'uno verso l'altro, non lasciate nessuna occasione non utilizzata, dato che potete dare gioia con una cara parola o un'azione amorevole. Perché quando tenete lontano dal prossimo la sofferenza, se gli date della pace interiore, compite davvero un'opera cristiana dell'amore per il prossimo, che vi farà guadagnare la benedizione, perché con ciò lo fortificate sia fisicamente che spiritualmente, lui stesso viene messo nello stato dell'amore, sente di corrispondere l'amore e non mancherà di rendere attivo il suo amore. Diminuirà nell'amor proprio. Abbiate pazienza e siate miti, pacifici ed umili e la vostra vita sarà più facile, perché l'amore è la migliore arma contro l'animosità, e l'amore perdona e sopporta, l'amore dà e rende felice, unisce i cuori, guarisce le ferite e non sarà mai senza comprensione per le debolezze ed errori del prossimo ed infine comunque vince, perché l'amore è forza, che ottiene tutto ciò che vuole.

Amen

L'amore per il prossimo

B.D. No. 4868

29. marzo 1950

Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me e con ciò Mi dimostrate l'amore per Me e per il prossimo, perché un'opera dell'amore per il prossimo è anche una testimonianza d'amore verso di Me e vi renderà molto più ricchi di quello che avete dato via. Chi è il vostro prossimo? Ogni uomo se è bisognoso d'aiuto e che vi si avvicina con una richiesta, non importa se viene espressa o che rimane inespressa, perché voi stessi lo riconoscerete, quando il vostro aiuto è necessario ed è adeguato, appena la scintilla d'amore in voi s'infiamma e la miseria dei prossimi vi tocca. Potete però anche vivere nell'ultra abbondanza e senza portare nessun sacrificio svolgere comunque un'opera nell'amore per il prossimo, ma non viene considerato come tale, quando vi manca l'amore quando aiutate, per disfarvi di un noioso mendicante oppure per brillare davanti ai prossimi.

Ci sono così tanti motivi che possono indurre gli uomini ad una prestazione d'aiuto, ma davanti a Me vale soltanto un'opera d'amore per il prossimo, a cui vi spinge il cuore. Farete l'esperienza che, quando l'amore si raffredda nei cuori degli uomini, viene organizzato l'aiuto per i prossimi ed ora in certo qual modo vengono svolte delle opere d'amore in modo meccanico, che possono bensì lenire la miseria dei prossimi, che però non possono valere come opere d'amore per il prossimo, come adempimento del Mio Comandamento dell'amore e perciò non possono agire in modo salvifico. La sinistra non deve sapere ciò che fa la destra, dev'essere un dare nel silenzio; ma non sono unicamente i doni materiali che vengono descritti come opera dell'amore per il prossimo. Ogni altra prestazione d'aiuto, ogni buono sguardo ed ogni buona parola può essere valutato come opera d'amore, quando viene dal cuore. La miseria spirituale ed animica degli uomini è sovente ancora maggiore che la miseria terrena e là dovete attivarvi aiutando attraverso incoraggiamento e consolazione nella sofferenza, attraverso l'edificazione spirituale, attraverso la trasmissione della Mia Parola ed il ricondurre alla fede, dove questo è necessario.

Tutto questo cade sotto il Comandamento dell'amore per il prossimo e pretendo solamente un cuore morbido, sensibile ed adempirete il Mio Comandamento dell'amore; da Me verrete anche guidati sulla retta via e vi sarete conquistati la doppia ricompensa. Ma non dovete aiutare per via della ricompensa, ma solo per amore per Me, allora tutte le vostre opere saranno benedette.

Amen

Svolgete sempre soltanto delle opere d'amore e la vostra risalita spirituale è garantita. Non potete maturare diversamente che tramite l'amore; Io posso bensì assistervi con i Miei Doni di Grazia, ma queste vi devono sempre soltanto stimolare all'agire nell'amore, perché dall'amore procede tutto il resto, una forte fede, un ampio sapere e la Forza che supera tutto, che ha in Me la sua Origine. Se ora Io vi guido la Mia Parola, se vi vengo sulla via nel destino, per agire su di voi, che vi rivolgiate a Me nella preghiera, è sempre l'amore, che deve colmare il vostro cuore, che insegna sia la Mia parola, che determina anche Me di esaudire la vostra preghiera, perché soltanto l'amore produce in voi la fede, la quale vi fa anche dire la giusta preghiera. Voi potete maturare soltanto tramite l'amore, ed il vostro progresso spirituale dipende unicamente dalla vostra volontà d'amore, per cui tutti i vostri sforzi, di renderMi affabile per voi, sarebbero inutili, se non vi sforzate a vivere nell'amore. E ne avete l'occasione giornalmente ed in ogni ora. Dovete avvicinarvi ai vostri prossimi nella gentilezza, dovete prendervi a cuore la loro miseria, dovete sentire con loro, aiutarli, confortarli e sostenerli, non dovete passare indifferenti davanti alla miseria del prossimo, dovete prendervi cura di loro in modo spirituale e terreno, come vi è possibile. Una parola gentile, uno sguardo buono, una piccola prestazione d'aiuto già da soli vi procurano l'amore del prossimo, impediscono il totale raffreddamento dell'amore, perché l'amore deve essere curato come una piantina, affinché non raggrinzisca. L'amore è tutto, e quando l'amore scompare fra gli uomini, per loro non esiste più nessuna salvezza. Perciò cercate di accendere ovunque una scintilla d'amore, date molto amore, affinché troviate l'amore corrisposto, perché soltanto allora il Mio Regno può venire anche in questo mondo, perché il Mio Regno è là dov'è l'amore, perché quivi Io Stesso posso sostare, perché allora Io Stesso Sono poi nel Mio Regno, quando posso entrare nel vostro cuore, che si è formato nell'amore. L'amore è il divino nell'uomo, che però assicura anche a voi il perfezionamento, perché chi è nell'amore, è nella Verità, nella pienissima conoscenza, si trova nella Luce. Non esiste nessun'altra via per la perfezione che la via dell'amore. Perché soltanto tramite l'amore trovate l'unificazione con Me e così anche l'eterna beatitudine, se vivete nell'amore, anche la vostra vita terrena sarà facile, perché allora attingete la Forza da Me e potrete superare tutto, vi trovate nella fede irremovibile in Me e tramite questa fede potrete bandire ogni miseria; quando vivete nell'amore, siete costantemente collegati con Me, e tutto ciò che ora volete, lo compiete con Me e dalla Mia Forza.

Amen